



**AZIENDA SANITARIA LOCALE BR**

Via Napoli, 8 – 72100 Brindisi – tel. 0831.536.1

## **REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI CONTROLLO DELLA TRACCIABILITÀ DEI RIFIUTI (SISTRI) NELL'ASL DI BRINDISI**

**Manuale 2016**

*Documento redatto a cura della Dott.ssa Anna Patrizia Barone, Coordinatore Unico Aziendale SISTRI*

*Dicembre 2016*

# INDICE

Introduzione .....	4
Cos'è il SISTRI .....	4
1. Il Regolamento SISTRI .....	5
2. Definizioni .....	5
3. Articolazione organizzativa .....	6
4. Unità Locali ASL BR .....	6
5. Compiti e responsabilità .....	7
6. Contributo di iscrizione al SISTRI .....	7
7. Dispositivi USB .....	9
8. Procedure per le comunicazioni al SISTRI .....	11
8.1 Modifica anagrafica .....	11
8.2 Modifica Delegati dell'azienda .....	11
8.3 Modalità di cancellazione dal SISTRI e riconsegna dei Dispositivi .....	12
9. Strumenti e Procedure previste dal SISTRI .....	12
9.1 La scheda SISTRI .....	12
9.1.1 Il Registro Cronologico .....	13
9.1.2 La Scheda Movimentazione .....	13
10. Le procedure del Produttore .....	14
10.1. Avvio utilizzo SISTRI .....	14
10.1.1. Geolocalizzazione sede e unità locale .....	14
10.1.2. Registrazione dei rifiuti in giacenza .....	14
10.2. Registrazione di carico .....	15
10.3. Movimentazione del rifiuto .....	15
10.3.1. Compilazione della Scheda Movimentazione .....	15
10.3.2. Consegna del rifiuto al trasportatore .....	16
10.3.3. Registrazione di scarico .....	17
10.3.4 Consegna del rifiuto e registrazione di scarico secondo la procedura con utilizzo contestuale dei dispositivi .....	17
10.4. Procedure particolari .....	18
10.5. Microraccolta di rifiuti .....	18
11. Procedure di emergenza .....	19
12. Attestazione dell'assolvimento degli obblighi del produttore dei rifiuti .....	19

13. Responsabilità del produttore dei rifiuti .....	20
14. Normative e documenti di riferimento .....	20
ALLEGATO 1 .....	22
Campi contenuti nel Registro Cronologico - Produttore .....	22
Campi contenuti nella Scheda Movimentazione - sezione Produttore.....	23
ALLEGATO 2: Classificazione dei rifiuti, codici CER e disposizioni comunitarie.....	26
1. Che cos'è un rifiuto.....	26
2. La Classificazione dei rifiuti.....	26
2.1 Classificazione dei rifiuti secondo l'origine e le caratteristiche di pericolosità.....	26
2.2 Rifiuti sanitari.....	27
2.3 Codice C.E.R. (Codice Europeo dei Rifiuti) .....	30
2.4 Nuove modalità di classificazione dei rifiuti (disposizioni comunitarie) .....	31
ALLEGATO 3: Elenco codici CER .....	33

## Introduzione

### Cos'è il SISTRI

Il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 rappresenta il Testo Unico in materia ambientale che ha sostituito la quasi totalità della precedente normativa, a partire dal D.Lgs. 22/97 (Decreto Ronchi) sul quale si basava la gestione dei rifiuti. Nel corso degli ultimi anni il D.Lgs. 152/06 ha subito diverse modifiche con l'emanazione di decreti successivi (es. D.Lgs. n. 4/2008, D.Lgs. 205/2010, ecc.) che hanno modificato definizioni e ambiti di applicazione.

Con la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (art. 1, comma 1116), è stata prevista la realizzazione di un sistema integrato per il controllo e la tracciabilità dei rifiuti, ai fini della prevenzione e repressione dei gravi fenomeni di criminalità organizzata nell'ambito dello smaltimento illecito dei rifiuti.

Con il successivo D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, è stato stabilito l'obbligo dell'installazione ed utilizzo di apparecchiature elettroniche per le categorie dei soggetti già obbligati alla predisposizione della documentazione cartacea in materia di rifiuti speciali.

È stato però con il D.M. 17/12/2009 che il sistema di gestione dei rifiuti speciali ha subito un rilevante cambiamento nella metodologia di tracciabilità degli stessi; è stato, infatti, introdotto il SISTRI (=Sistema di Controllo della Tracciabilità dei Rifiuti).

Il **SISTRI** è un **sistema elettronico** che consente la tracciabilità informatizzata dell'intera filiera dei **rifiuti speciali**, nonché dei rifiuti urbani della Regione Campania.

La tracciabilità dei rifiuti deve essere garantita dalla loro produzione sino alla loro destinazione finale e a tale scopo la gestione dei rifiuti deve avvenire nel rispetto degli obblighi istituiti attraverso l'adesione al SISTRI dei produttori iniziali di rifiuti speciali.

Sono tenuti ad aderire al SISTRI gli enti con più di 10 dipendenti produttori di rifiuti speciali non pericolosi (art. 184, comma 3 lettere c, d, g del D. Lgs 12/2006) e gli enti produttori di rifiuti pericolosi.

L'Arma dei Carabinieri gestisce i processi ed i flussi di informazioni contenuti nel SISTRI.

Il SISTRI sostituisce: il FIR (Formulario di Identificazione Rifiuto), il registro di carico e scarico e il MUD (Modello Unico di Dichiarazione Ambientale).

Il SISTRI, nel tempo, ha subito numerose modifiche ed integrazioni soprattutto in relazione alla data di effettiva operatività del sistema, più volte slittata a causa delle difficoltà tecniche sorte.

Con il **Decreto Legge 30 dicembre 2016 n. 244** (Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2016) **il termine di operatività del sistema è stato prorogato fino alla data del subentro nella gestione del servizio da parte del concessionario individuato, e comunque non oltre il 31 dicembre 2017.**

Il SISTRI è interconnesso telematicamente al **Catasto dei rifiuti** (di cui all'articolo 189 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152) il quale assicura le informazioni necessarie per lo svolgimento delle proprie funzioni di controllo alle Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente (ARPA), che sono tenute a rendere disponibili tali dati agli organi ed ai soggetti interessati.

L'**Albo nazionale gestori ambientali** (di cui all'articolo 212 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152) comunica al SISTRI i dati relativi alle iscrizioni di sua competenza e riceve a sua volta, dal SISTRI, le informazioni attinenti al trasporto dei rifiuti, attraverso l'interconnessione diretta tra i sistemi informativi.

Il SISTRI è inoltre interconnesso telematicamente con il sistema di tracciabilità **SiTRA**.

Con il **Decreto 30 marzo 2016, n. 78** è stato adottato il **“Regolamento recante disposizioni relative al funzionamento e ottimizzazione del sistema di tracciabilità dei rifiuti** in attuazione dell’articolo 188 -bis, comma 4 -bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.” Il suddetto regolamento è entrato in vigore l’8 Giugno 2016.

Le procedure di utilizzo di SISTRI rimangono quelle oggi definite dai manuali e dalle guide rese disponibili sul sito di SISTRI ([www.sistri.it](http://www.sistri.it)), sebbene sia prevista la loro formale approvazione da parte del Ministero dell’Ambiente. Il nuovo testo rimette ad altri futuri decreti la regolarizzazione delle procedure operative necessarie per l’accesso al SISTRI, l’inserimento e la trasmissione dei dati, nonché quelle da applicare nei casi in cui si richiedano disposizioni differenziate o specifiche.

## **1. Il Regolamento SISTRI**

Il presente regolamento rappresenta l’evoluzione del documento adottato dalla ASL BR con Delibera n. 264 dell’11/02/2014 “Avvio del sistema di tracciabilità dei rifiuti, ai sensi del D.M. di istituzione del 17 dicembre 2009 e s.m.i., denominato S.I.S.T.R.I. - approvazione del documento di istituzione delle Unità locali e ambulatori decentrati”, integrato con quanto previsto nel Decreto n.78/2016 e nei manuali SISTRI (versioni di giugno 2016).

Il regolamento si applica a tutte le Strutture della ASL BR ed a tutte le categorie di lavoratori che, vario titolo, ne fanno parte e ha lo scopo di definire in dettaglio le modalità di gestione del SISTRI da parte dei vari attori della ASL di Brindisi coinvolti nel suo funzionamento, in termini di obblighi previsti dalla vigente normativa, strumenti e procedure.

Il regolamento non disciplina le modalità operative di gestione (raccolta, confezionamento, trasporto e smaltimento) dei rifiuti sanitari e non sanitari prodotti nelle varie articolazioni aziendali. Per la gestione locale dei rifiuti si rimanda alle procedure/istruzioni operative o protocolli di cui ciascuna struttura deve obbligatoriamente essere dotata e che devono essere scrupolosamente osservati da tutto il personale.

## **2. Definizioni**

Ai fini del presente regolamento, si adottano le seguenti definizioni:

- *Ambulatori Decentrati*: sedi di attività sanitarie saltuarie o periodiche, che non dispongono di personale amministrativo e/o di mezzi informatici e non sono iscritti al SISTRI come “Unità Locale”;
- *Delegato*: il soggetto che, nell’ambito dell’organizzazione aziendale, è delegato dall’ente all’utilizzo del sistema;
- *Dipendenti*: il numero di addetti, ossia delle persone occupate a qualsiasi titolo nell’unità locale dell’ente con una posizione di lavoro indipendente o dipendente, a tempo pieno, a tempo parziale, anche se temporaneamente assente;
- *Dispositivo USB*: il dispositivo elettronico per l’accesso in sicurezza al SISTRI;
- *Operatore*: il soggetto (ente) obbligato ad aderire al SISTRI;
- *Scheda in bianco*: scheda cartacea generata dal sistema, caratterizzata da un codice identificativo univoco, priva dei dati anagrafici e di movimentazione, che deve essere stampata e compilata a mano nei casi previsti dalla normativa vigente;
- *Titolare della firma elettronica*: la persona fisica cui è attribuita la firma elettronica del dispositivo USB;
- *Unità locale*: qualsiasi sede, o insieme di unità operative, nelle quali vengono esercitate stabilmente attività che determinano la produzione di rifiuti da cui deriva l’obbligo o la facoltà di adesione al SISTRI;

- *Unità operativa*: reparto, impianto o stabilimento, all'interno di una unità locale, dalla quale sono autonomamente originati rifiuti.

### 3. Articolazione organizzativa

Sulla scorta di una puntuale analisi, valutazione e controllo dei processi esistenti sul territorio aziendale, avendo come obiettivo una efficace ed efficiente applicazione della normativa di riferimento, non disgiunta dalla razionalizzazione delle risorse a disposizione impegnate nel processo, nel 2014 è stato definito il seguente assetto organizzativo:

1. ciascuno Stabilimento Ospedaliero ed ogni Plesso Ospedaliero sono stati individuati come Unità Locale; le varie Unità Operative esistenti all'interno di ogni Stabilimento e/o Plesso Ospedaliero sono da considerarsi facenti parte della medesima Unità Locale;
2. per ogni Distretto Socio-Sanitario e per ogni Macrostruttura Territoriale, sono state individuate, su precisa e formale indicazione dei rispettivi Direttori, Unità Locali di riferimento, alle quali corrispondono i Delegati SISTRI, indicati dagli stessi Direttori, ed i relativi dispositivi USB; alle Unità Locali di riferimento afferiscono le comunicazioni relative alla produzione di rifiuti pericolosi prodotti nelle articolazioni sanitarie territoriali, individuate come Ambulatori Decentrati.

### 4. Unità Locali ASL BR

Nell'ambito della ASL BR, sono state individuate, con Delibera n. 264 dell'11/02/2014, ai sensi del D.M. 17.12.2009, le seguenti **27** Unità Locali, formalmente censite nel SISTRI.

1. Unità Locale: Stabilimento Ospedaliero Brindisi - S.S. Mesagne Snc (Brindisi)
2. Unità Locale: Plesso Ospedaliero Mesagne - Via Panareo 8 (Mesagne)
3. Unità Locale: Plesso Ospedaliero San Pietro Vernotico - Via Lecce Snc (San Pietro Vernotico)
4. Unità Locale: Stabilimento Ospedaliero Francavilla F. -Via Madonna Delle Grazie Snc (Francavilla F.)
5. Unità Locale: Presidio Territoriale Distretto SS n° 3 -Largo Cappuccini 2 (Ceglie Messapica)
6. Unità Locale: Stabilimento Ospedaliero Ostuni - Via Villafranca Snc (Ostuni)
7. Unità Locale: Plesso Ospedaliero Fasano - Via Nazionale dei Trulli 95 (Fasano)
8. Unità Locale: Presidio Territoriale Distretto SS n° 2 Via Regina Margherita 80 (Cisternino)
9. Unità Locale: Ambulatorio Vaccinazioni Dip. di Prevenzione - Piazza A. Di Summa 1 (Brindisi)
10. Unità Locale: Servizio Pneumologico - Via Dalmazia 13 (Brindisi)
11. Unità Locale: Poliambulatorio Distretto SS n° 2 -Via Miccoli Snc (Ostuni)
12. Unità Locale: Poliambulatori Distretto SS n° 3 - Via Prov. Ostuni Snc (Carovigno)
13. Unità Locale: Poliambulatori Distretto SS n° 3 - Via Barbaro Forleo 80 (Francavilla Fontana)
14. Unità Locale: Poliambulatorio Distretto SS n° 4 - Via Panareo 12 (Mesagne)
15. Unità Locale: Servizio Veterinario Dip. di Prevenzione - Via C. Colombo Snc (Cisternino)
16. Unità Locale: Ambulatorio vaccinazioni Dip. di Prevenzione - Via San Francesco Snc (Fasano)
17. Unità Locale: Laboratorio Analisi Distretto SS n° 1 - Piazza A. Di Summa Snc (Brindisi)
18. Unità Locale: Ambulatorio vaccinazioni Dip. di Prevenzione - Piazza Dimitri Snc (Francavilla Fontana)
19. Unità Locale: Ambulatorio vaccinazioni Dip. di Prevenzione - Via Dei Colli Snc (Ostuni)
20. Unità Locale: Ambulatorio Vaccinazioni – Dip. di Prevenzione - Via Rizzo Snc (San Pietro Vernotico)
21. Unità Locale: CSM San Pancrazio S.no – Via Vittorio Emanuele III 218 (San Pancrazio Salentino)
22. Unità Locale: CSM Cisternino - Via Fiume Snc (Cisternino)
23. Unità Locale: SSDP Brindisi - Via Santa Teresa Snc (Brindisi)
24. Unità Locale: Poliambulatorio Distretto SS n° 1 - Via Dalmazia 3 (Brindisi)

25. Unità Locale: Uffici Distrettuali Distretto SS n° 2 - Via Dell'artigianato Snc (Fasano)  
26. Unità Locale: CSM Ceglie Messapica - Via S. Antonio Abate 13 (Ceglie Messapica)  
27. Unità Locale: CSM Brindisi - Piazza A. Di Summa (Brindisi)  
Nel 2016 è stata aggiunta l'Unità Locale: Via Regina Margherita 80 (Cisternino).

La suddetta articolazione delle Unità Locali, con i relativi ambulatori decentrati, potrà subire alcuni cambiamenti sulla base delle risultanze del nuovo censimento, attualmente in corso, delle strutture della ASL BR produttrici di rifiuti speciali.

## **5. Compiti e responsabilità**

### ***Responsabili delle Unità Locali***

I Direttori Medici di Presidio e i Direttori di Distretto/Dipartimento/Struttura sovradistrettuale sono direttamente responsabili della gestione dei rifiuti nell'Unità Locale iscritta al SISTRI, fino al conferimento alla ditta incaricata per lo smaltimento.

Su di essi ricade la responsabilità della corretta gestione dei rifiuti, l'individuazione formale dei delegati SISTRI incaricati dell'inserimento dei dati (che hanno l'obbligo di seguire diligentemente la procedura aziendale), la relativa informazione, formazione ed addestramento, la supervisione delle loro attività; sono responsabili, inoltre, del controllo che i rifiuti sanitari prodotti presso gli "Ambulatori Decentrati" afferenti alla propria Unità Locale vengano correttamente gestiti nel rispetto dei limiti temporali e quantitativi imposti dalla normativa vigente e in attuazione puntuale a quanto previsto dal SISTRI.

### ***Direttori Amministrativi e Responsabili Amministrativi***

Sono responsabili, limitatamente a quanto di competenza, nei casi di mancata fornitura (laddove i Dirigenti interessati ne avessero fatto formale richiesta) di tutti i mezzi idonei, necessari per il corretto espletamento del servizio, in ossequio alle normative SISTRI.

### ***Responsabile Servizi Informatici e Telematici***

Deve garantire la fruibilità delle reti telematiche e dei dispositivi USB, in ottemperanza a quanto previsto dal SISTRI.

## **6. Contributo di iscrizione al SISTRI**

Gli enti iscritti al SISTRI sono tenuti al pagamento di un contributo annuale, che si riferisce all'anno solare di competenza. Il contributo deve essere versato entro il 30 aprile dell'anno al quale i contributi si riferiscono.

Il pagamento del contributo è effettuato mediante:

- un unico versamento comprendente l'importo complessivo dei **contributi dovuti per tutte le unità locali** (soluzione adottata dalla ASL di Brindisi);
- in più versamenti distinti per ciascuna unità locale.

I criteri da seguire per la determinazione del numero dei dipendenti di ciascuna azienda, ai fini del calcolo dei contributi per le unità locali, sono specificati nel manuale SISTRI "Procedure di Iscrizione e Gestione del Fascicolo Azienda" (Ver.: 1.0 del 7 giugno 2016), disponibile sul sito [www.sistri.it](http://www.sistri.it).

Per calcolare il numero di dipendenti della singola unità locale, occorre fare riferimento al numero medio degli addetti nell'anno solare precedente a quello a cui si riferisce il pagamento del contributo.

Qualora al momento del pagamento del contributo annuale sia certo che il numero dei dipendenti dell'unità locale si è modificato rispetto all'anno precedente in modo da incidere sull'importo del contributo dovuto, è possibile indicare il numero relativo all'anno in corso, previa dichiarazione al SISTRI.

#### **RIPARTIZIONE DEI CONTRIBUTI PER CATEGORIA DI SOGGETTI**

##### **PRODUTTORI / DETENTORI**

ADDETTI per unità locale	CONTRIBUTO PERICOLOSI	CONTRIBUTO NON PERICOLOSI
< 10	euro 120	euro 60
Da 11 a 50	euro 180	euro 90
Da 51 a 250	euro 300	euro 150
Da 251 a 500	euro 500	euro 250
> 500	euro 800	euro 400

N.B. Rientrano nella categoria di produttori di rifiuti pericolosi anche coloro che effettuano entrambe le operazioni e cioè la produzione di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Il pagamento può avvenire nei seguenti modi:

- presso qualsiasi ufficio postale mediante versamento dell'importo dovuto sul conto corrente postale n. 2595427, intestato alla TESORERIA DI ROMA SUCC.LE MIN. AMBIENTE SISTRI VIA C. COLOMBO, 44 - 00147 ROMA.

Nella causale di versamento occorre indicare:

- contributo SISTRI/anno di riferimento;
- il Codice fiscale dell'Operatore
- il numero di pratica comunicato dal SISTRI, a conferma dell'avvenuta iscrizione;

- presso gli sportelli del proprio istituto di credito mediante bonifico bancario alle coordinate  
IBAN: IT56L 07601 03200 000002595427  
CIN: L ABI: 07601 CAB: 03200 N. CONTO: 000002595427  
CODICE BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX  
beneficiario: TESOR. DI ROMA SUCC.LE MIN. AMBIENTE SISTRI VIA C. COLOMBO 44 00147 - ROMA  
CODICE FISCALE 97047140583

Nella causale di versamento occorre indicare:

- contributo SISTRI/anno di riferimento;
- il Codice fiscale dell'Operatore;
- il numero di pratica comunicato dal SISTRI, a conferma dell'avvenuta iscrizione.

Dopo aver effettuato il pagamento dei contributi spettanti, gli Operatori devono comunicare, accedendo all'applicazione GESTIONE AZIENDE, i seguenti estremi di pagamento:

- il numero della quietanza di pagamento rilasciata dalla Sezione della Tesoreria Provinciale presso la quale è stato effettuato il pagamento, ovvero il numero VCC-VCY della ricevuta del bollettino postale, ovvero il numero del "Codice Riferimento Operazione" (CRO o TRN) del bonifico bancario, ovvero, nel caso di pagamenti effettuati da pubbliche amministrazioni, i riferimenti della disposizione di pagamento;



- l'importo del versamento;
- il numero di pratica a cui si riferisce il versamento.

## **7. Dispositivi USB**

Ciascuna Unità locale dell'ente deve essere dotata di un dispositivo USB. In caso di unità locali nelle quali sono presenti unità operative da cui originano in maniera autonoma rifiuti, è facoltà richiedere un dispositivo USB per ciascuna unità operativa.

Il Dispositivo USB consente l'accesso in sicurezza dalla propria postazione al sistema e la trasmissione dei dati nonché di firmare elettronicamente le informazioni fornite.

Ciascun Dispositivo USB può contenere fino ad un massimo di tre certificati elettronici associati alle persone fisiche individuate durante la procedura di iscrizione come "delegati" per le procedure di gestione dei rifiuti. Tali certificati consentono l'identificazione univoca delle persone fisiche delegate e la generazione delle loro firme elettroniche ai sensi dell'art. 21 del decreto legislativo 82/2005. L'indicazione dei soggetti delegati deve avvenire in fase di prima iscrizione, ovvero successivamente dopo aver ricevuto i Dispositivi USB mediante l'applicazione GESTIONE AZIENDA disponibile in area autenticata.

Ciascun Dispositivo USB è corredato di:

- identificativo utente (UID);
- password per l'accesso al sistema (PWD);
- codice di sblocco del Dispositivo (PIN);
- codice di sblocco personale (PUK).

Alla consegna dei dispositivi provvedono le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

Il ritiro dei Dispositivi USB può essere effettuato esclusivamente dal legale rappresentante dell'azienda oppure da un proprio incaricato munito di delega a firma del legale rappresentante stesso, generalmente il Coordinatore Unico Aziendale SISTRI.

Per il ritiro del/i Dispositivo/i USB, è necessario presentare la seguente documentazione:

- copia della ricevuta di pagamento del contributo di iscrizione al SISTRI relativo alla/alle categoria/e di appartenenza, per ciascuna unità locale;
- autocertificazione dei dati comunicati in fase di iscrizione come risultanti dall'espletamento delle procedure, resa ai sensi degli articoli 46 e art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, generata automaticamente dal sistema SISTRI, che dovrà essere stampata e sottoscritta dal legale rappresentante;
- fotocopia leggibile di un documento di identità del rappresentante legale dell'azienda in corso di validità;
- codice fascicolo ed eventuale numero progressivo di pratica assegnato dal SISTRI;
- attestato di versamento dei diritti di segreteria dovuti alle Camere di Commercio.

In caso di ritiro da parte di un soggetto diverso dal legale rappresentante, oltre ai documenti sopra indicati, l'incaricato al ritiro dovrà presentarsi munito di:

- proprio documento di riconoscimento;

- delega per il ritiro scritta in carta semplice secondo il formato disponibile sul portale SISTRI e firmata dal legale rappresentante.

L'addetto del sito di distribuzione competente alla consegna dei Dispositivi USB, dopo aver verificato la completezza e correttezza delle informazioni richieste per il ritiro, stampa dal sistema SISTRI e fa firmare al soggetto incaricato al ritiro (per conto dell'azienda) i seguenti documenti:

- la dichiarazione di presa visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali e di consenso al trattamento dei dati stessi;
- la dichiarazione di impegno all'uso corretto e alla custodia dei Dispositivi USB.

Infine, l'addetto del sito di distribuzione consegna al soggetto incaricato al ritiro:

- il/i Dispositivo/i USB personalizzato/i;
- la/e stampa/e in busta cieca della password per l'accesso al sistema SISTRI, della password di sblocco del/i Dispositivo/i USB (PIN), del PUK, dell'identificativo utente (username) e del numero di serie del Dispositivo;

Nel caso in cui dall'esame effettuato risultino documenti mancanti o necessità di rettifiche/integrazioni dei dati, l'addetto del sito di distribuzione concorda con l'azienda un nuovo appuntamento per il completamento della procedura.

Al termine della procedura di iscrizione le Camere di Commercio, le Sezioni regionali e provinciali dell'Albo e le Associazioni imprenditoriali comunicano al SISTRI l'avvenuta consegna dei dispositivi elettronici.

I dispositivi vengono affidati in comodato d'uso. Gli operatori sono tenuti ad utilizzare i dispositivi solo per le finalità previste nel regolamento e custodire i medesimi con la dovuta diligenza, assumendo oneri e responsabilità in caso di furto, perdita, distruzione, manomissione o danneggiamento che ne impedisca l'utilizzo e che non sia dovuto a vizio di funzionamento.

In tutte le ipotesi sopra indicate, gli operatori sono tenuti a comunicare al SISTRI, entro ventiquattro ore dall'evento, la perdita, la manomissione o il danneggiamento dei dispositivi e richiederne la sostituzione.

I costi per la sostituzione dei dispositivi sono a carico dei richiedenti (dispositivo USB: euro 40)

Il SISTRI provvede a predisporre i dispositivi sostitutivi ed a comunicare al richiedente la data ed il luogo dove, previo pagamento dei costi sopra indicati, è possibile provvedere al ritiro del dispositivo USB.

Nel caso di malfunzionamento dei dispositivi dovuti a vizi degli stessi, gli operatori devono comunicare tempestivamente il malfunzionamento al SISTRI che provvede a proprie cura e spese, alla rimozione del malfunzionamento o alla sostituzione dei dispositivi:

- entro 24 ore dalla comunicazione del malfunzionamento, se i vizi riguardano il software;
- entro 72 ore dalla comunicazione del malfunzionamento, se i vizi riguardano l'hardware.

In caso di richiesta di uplicazione di un dispositivo USB (al fine di consentire di operare contemporaneamente sul SISTRI con un numero maggiore di Dispositivi USB associati a medesimi delegati ma credenziali differenti), l'operatore è tenuto a versare un contributo di euro 40 per due annualità consecutive a partire dal momento della richiesta.

I soggetti interessati possono richiedere un numero di dispositivi USB aggiuntivi rispetto a quelli inizialmente assegnati (al fine di consentire l'operatività sul SISTRI a delegati aggiuntivi che vengono appunto dotati di ulteriori Dispositivi USB) entro i seguenti limiti massimi:

#### **Addetti per unità locale**

fino a 20 addetti: numero massimo dispositivi 2;  
da 21 a 50 addetti: numero massimo dispositivi 4;  
da 51 a 250 addetti: numero massimo dispositivi 6;  
da 251 a 500 addetti: numero massimo dispositivi 8;  
oltre 500 addetti: numero massimo dispositivi 10.

È, comunque, possibile prevedere, eccezionalmente, l'accoglimento della richiesta di un numero maggiore di dispositivi, oltre i limiti stabiliti, previa presentazione ed accettazione dei motivi alla base della richiesta e nei limiti della disponibilità tecnologica. L'entità del contributo per ogni dispositivo USB aggiuntivo richiesto è stabilito in euro 100,00, da versare in una unica soluzione all'atto della richiesta.

Tutte le suddette richieste devono essere effettuate per mezzo dell'applicativo "GESTIONE AZIENDA", altrimenti, nei casi di impossibilità, la richiesta può essere inoltrata al Contact Center SISTRI.

I dispositivi USB vanno tenuti presso l'unità a cui sono stati rilasciati e devono essere resi disponibili in qualunque momento all'autorità di controllo che ne faccia richiesta.

## **8. Procedure per le comunicazioni al SISTRI**

Gli obblighi di comunicazione al SISTRI, previsti dalla vigente normativa, sono assolti esclusivamente per mezzo dei canali di contatto telematico indicati sul portale SISTRI ([www.sistri.it](http://www.sistri.it)). Le procedure di prima iscrizione, modifica anagrafica, pagamento, risoluzione di criticità sono effettuate esclusivamente mediante le applicazioni disponibili sul portale SISTRI.

### **8.1 Modifica anagrafica**

In caso di variazione dei dati identificativi comunicati in sede di iscrizione, gli operatori provvedono, successivamente alla comunicazione della modifica al Registro delle imprese eventualmente dovuta, ad effettuare le necessarie variazioni della sezione anagrafica utilizzando l'applicativo "GESTIONE AZIENDA", disponibile in area autenticata. Tale applicativo consente di gestire in autonomia il fascicolo d'iscrizione dell'azienda e, quindi, provvedere alla variazione della posizione anagrafica secondo le modalità operative illustrate nella Guida Gestione Azienda.

In caso di non corrispondenza tra i dati identificativi forniti dall'operatore al SISTRI in sede di prima iscrizione o successiva variazione e quelli risultanti dal Registro delle imprese, il SISTRI richiede all'operatore, a seguito di proprie verifiche, di asseverare i dati comunicati.

### **8.2 Modifica Delegati dell'azienda**

Eventuali variazioni delle persone fisiche individuate quali delegati all'utilizzo e alla custodia dei Dispositivi USB devono essere comunicate al SISTRI. In tal caso l'azienda provvede all'inserimento o alla rimozione dei delegati nonché alla loro associazione ad uno o più Dispositivi USB, ovvero alla produzione di nuovi, secondo le modalità operative illustrate nella Guida Gestione Azienda.

#### *Pratiche Dispositivi USB*

In funzione delle esigenze operative/organizzative, l'azienda, tramite l'applicativo "GESTIONE AZIENDA", può presentare richiesta per:

- Dispositivi USB Aggiuntivi;
- Dispositivi USB Duplicati;

- Dispositivi USB per l'interoperabilità;
- Dispositivi USB di Sostituzione a seguito di furto, danneggiamento e smarrimento;
- Dispositivi USB di Sostituzione a seguito di comprovato malfunzionamento.

### **8.3 Modalità di cancellazione dal SISTRI e riconsegna dei Dispositivi**

In tutti i casi in cui si verifichi un'ipotesi di sospensione o cessazione dell'attività per il cui esercizio è obbligatorio l'utilizzo dei dispositivi, ovvero di estinzione dei soggetti giuridici ai quali tali dispositivi sono stati consegnati, ivi incluse le ipotesi di cancellazione, ovvero in caso di chiusura di un'unità locale, gli operatori iscritti devono comunicare al SISTRI il verificarsi di uno dei predetti eventi, non oltre le 72 ore dalla data di comunicazione dell'evento al Registro delle imprese e provvedere alla restituzione dei dispositivi dopo aver assolto a tutti gli obblighi di legge.

La richiesta di cancellazione di una o più unità locali deve essere effettuata in maniera autonoma dagli Utenti attraverso l'applicativo "GESTIONE AZIENDA", disponibile in area autenticata. Per effettuare la richiesta di cancellazione è necessario disporre di un Dispositivo USB e aver verificato che non siano presenti movimentazioni in corso e/o giacenze di rifiuti e di aver saldato i contributi pregressi.

Nel caso non si disponga di un Dispositivo USB a causa di smarrimento, furto o danneggiamento, è necessario chiamare il Contact Center SISTRI per conoscere ed attivare le relative procedure di risoluzione.

La cancellazione non esonera l'azienda dall'obbligo del pagamento di tutti i contributi dovuti alla data della richiesta.

Non appena la richiesta di cancellazione viene evasa, SISTRI invia conferma dell'avvenuta cancellazione all'indirizzo email indicato dal richiedente. Successivamente alla ricezione della conferma di avvenuta cancellazione inviata dal SISTRI, è possibile procedere alla riconsegna dei dispositivi secondo le modalità di seguito descritte.

I Dispositivi USB delegato devono essere spediti entro 10 giorni lavorativi dall'avvenuta conferma di cancellazione con raccomandata A/R a: SISTRI Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Via Cristoforo Colombo 44, 00147 Roma allegando il MODULO RESTITUZIONE USB debitamente compilato e la copia della comunicazione inviata dal SISTRI di conferma di avvenuta cancellazione.

Per tutte le comunicazioni con il SISTRI è attivo il numero verde del Contact Center SISTRI all' 800 00 38 36, attivo dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 17:30 e il sabato dalle 8:30 alle 12:30. I canali di contatto email sono disponibili sul portale SISTRI.

## **9. Strumenti e Procedure previste dal SISTRI**

Gli operatori iscritti al SISTRI comunicano le quantità e le caratteristiche qualitative dei rifiuti oggetto della loro attività mediante la compilazione della scheda SISTRI – Area registro cronologico e della scheda SISTRI Area movimentazione.

### **9.1 La scheda SISTRI**

La scheda SISTRI del rifiuto è un documento elettronico, che si compone di diverse sezioni che devono essere compilate da ciascun soggetto coinvolto nel processo di gestione del rifiuto in momenti distinti, sulla base delle diverse responsabilità.

La Scheda SISTRI Area Registro Cronologico e la Scheda SISTRI Area Movimentazione devono essere rese disponibili all'autorità di controllo in qualsiasi momento ne faccia richiesta ed essere conservate in formato

elettronico da parte del soggetto obbligato per almeno tre anni dalla rispettiva data di registrazione o di movimentazione dei rifiuti.

#### **9.1.1 Il Registro Cronologico**

Il Registro Cronologico sostituisce per gli iscritti al SISTRI il Registro di Carico e Scarico previsto dall'art. 190 del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.

Gli operatori iscritti al SISTRI comunicano le quantità e le caratteristiche qualitative dei rifiuti oggetto della loro attività mediante la compilazione del Registro Cronologico.

Nel caso dei produttori di rifiuti, **è assegnato dal sistema un registro cronologico per ogni unità locale iscritta al SISTRI o, nel caso siano state iscritte unità operative, per ogni unità operativa iscritta al SISTRI.**

Il Registro Cronologico è costituito dalle registrazioni cronologiche prodotte e firmate elettronicamente sul SISTRI.

**Le registrazioni cronologiche, una volta firmate, devono essere scaricate e conservate elettronicamente.**

Queste, comunque, rimarranno anche negli archivi informatici del SISTRI in modo che possano essere messe a disposizione delle Autorità di Controllo.

Mediante l'utilizzo della applicazione «GESTIONE AZIENDA», accessibile in area autenticata, è possibile modificare la descrizione del Registro Cronologico assegnando identificativi personalizzati. Tale funzionalità consente infatti di rinominare i registri cronologici al fine di renderli immediatamente individuabili nella consultazione/compilazione delle registrazioni cronologiche di ogni singolo registro in base alle esigenze operative.

Per l'elenco dei campi riportati nel Registro Cronologico produttore/detentore rifiuti speciali consultare l'Allegato 1.

#### **9.1.2 La Scheda Movimentazione**

La Scheda Movimentazione è un documento generato in formato PDF dal sistema e che, una volta stampato, accompagna il rifiuto fino alla sede del destinatario. È costituito da varie sezioni che vanno compilate a cura dei soggetti che intervengono nelle diverse fasi del ciclo di gestione dei rifiuti.

La sezione "Produttore" contiene i dati anagrafici del produttore, le informazioni qualitative e quantitative del rifiuto e i dati identificativi di tutti gli altri soggetti coinvolti nella movimentazione fisica del rifiuto.

La Scheda Movimentazione si divide nelle seguenti parti fondamentali:

- *Intestazione*: comprensiva del logo SISTRI, del predetto codice, della data di apertura della scheda e della data di conclusione della movimentazione (quando conclusa);
- *Sezione Produttore*: comprensiva delle informazioni qualitative e quantitative sul rifiuto e dei dati identificativi dei soggetti coinvolti nella movimentazione;
- *Sezione Trasportatore*: di competenza del trasportatore o dei soggetti che effettuano il trasporto intermodale, comprensiva delle informazioni relative al viaggio;
- *Sezione Destinatario*: comprensiva delle informazioni sull'esito della movimentazione.

Gli utenti compilano la Scheda Movimentazione attraverso un percorso guidato, all'interno del quale ciascun soggetto, in funzione del proprio ruolo nell'ambito della movimentazione, è tenuto all'inserimento dei dati di propria competenza ed a confermarli per mezzo di una funzione di firma.

Il caso generale prevede che il produttore, o il soggetto che può operare per suo conto sul sistema, provveda all'apertura della Scheda Movimentazione, inserendo le informazioni di sua competenza.

Una volta firmata la sezione del produttore, la Scheda Movimentazione diventa accessibile a tutti gli altri soggetti coinvolti nella movimentazione, i quali, da questo momento, possono inserire le informazioni di propria competenza secondo le diverse fasi della procedura di movimentazione.

Per l'elenco dei campi riportati nella Scheda Movimentazione -sezione Produttore rifiuti speciali consultare l'Allegato 1.

## 10. Le procedure del Produttore

### 10.1. Avvio utilizzo SISTRI

#### 10.1.1. Geolocalizzazione sede e unità locale

All'avvio dell'utilizzo del SISTRI il produttore verifica la corretta localizzazione geografica (indirizzo, numero civico, comune, provincia) della sede cui è associato il dispositivo USB in uso mediante l'accesso all'applicazione «GESTIONE AZIENDA», disponibile sul portale SISTRI in area autenticata, attraverso cui è possibile, eventualmente, procedere alla modifica della localizzazione della unità locale interessata.

#### 10.1.2. Registrazione dei rifiuti in giacenza

Preliminarmente alla prima movimentazione di rifiuti prodotti in data antecedente all'avvio dell'utilizzo del SISTRI, il produttore carica sul Registro Cronologico le giacenze di rifiuti esistenti.

##### *Registrazione di carico*

Il produttore procede alla compilazione ed alla firma della/e nuova/e registrazione/i di carico nell'Area Registro Cronologico indicando i dati del rifiuto:

- ✓ Causale (Registrazione giacenza per avvio utilizzo SISTRI)
- ✓ CER (Codice Europeo del Rifiuto), compilato in automatico dal Sistema se il produttore indica la denominazione del CER del rifiuto
- ✓ Denominazione CER, compilato in automatico dal Sistema se il produttore indica il codice CER del rifiuto
- ✓ Descrizione (indicazione dell'aspetto esteriore dei rifiuti tale da consentire di identificare il rifiuto con il massimo grado di accuratezza; campo obbligatorio per i CER che terminano con 99 o 99\*)
- ✓ Quantità (Espressa in Kg.)
- ✓ Stato fisico
- ✓ Caratteristiche pericolo (nel caso di rifiuto pericoloso)
- ✓ Posizione del rifiuto (se diversa da quella riportata automaticamente dal Sistema)
- ✓ Annotazioni



## 10.2. Registrazione di carico

Il produttore procede alla compilazione e alla firma di una nuova registrazione di carico dei rifiuti prodotti nell'Area Registro Cronologico entro 10 giorni dalla data di produzione e comunque prima della loro movimentazione indicando i seguenti dati:

- ✓ Causale (Procedura ordinaria)
- ✓ CER (Codice Europeo del Rifiuto), compilato in automatico dal Sistema se il produttore indica la denominazione del CER del rifiuto
- ✓ Denominazione CER, compilato in automatico dal Sistema se il produttore indica il codice CER del rifiuto
- ✓ Descrizione (indicazione dell'aspetto esteriore dei rifiuti tale da consentire di identificare il rifiuto con il massimo grado di accuratezza; campo obbligatorio per i CER che terminano con 99 o 99\*)
- ✓ Quantità (espressa in Kg)
- ✓ Stato fisico
- ✓ Caratteristiche pericolo
- ✓ Posizione del rifiuto (se diversa da quella riportata automaticamente dal Sistema)
- ✓ Annotazioni



## 10.3. Movimentazione del rifiuto

### 10.3.1. Compilazione della Scheda Movimentazione

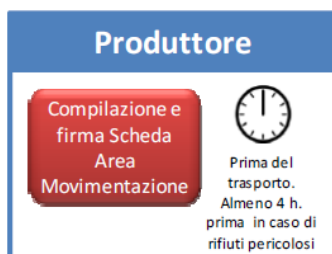
Il produttore, verificata la disponibilità del trasportatore e del destinatario prescelti secondo le consuetudini operative, avvia le attività per la movimentazione dei rifiuti per mezzo della compilazione della Scheda Movimentazione, sezione produttore, indicando i seguenti dati:

- ✓ Anagrafica produttore (campo valorizzato in automatico dal Sistema)
- ✓ CER (Codice Europeo del Rifiuto) caricato, compilato in automatico dal Sistema se il produttore indica la denominazione del CER del rifiuto
- ✓ Denominazione CER (campo compilato in automatico dal Sistema se il produttore indica il codice CER del rifiuto)
- ✓ Descrizione (campo obbligatorio per i CER che terminano con 99 o 99\*)
- ✓ Verifica peso a destino
- ✓ Quantità (il dato può essere espresso in chilogrammi o, qualora tale informazione non sia disponibile, in metri cubi. Nel caso in cui si esprima in metri cubi è obbligatorio indicare la voce di verifica peso a destino)
- ✓ Stato fisico (campo valorizzato in automatico dal Sistema con i dati della relativa registrazione di carico)
- ✓ Caratteristiche pericolo
- ✓ Posizione del rifiuto (se diversa da quella riportata automaticamente dal Sistema)
- ✓ Annotazioni

- ✓ Numero colli
- ✓ Tipo imballaggio (indicazione obbligatoria nel caso di rifiuto speciale pericoloso)
- ✓ Operazione impianto di destinazione (indicata nella maschera come “Operazione impianto”)
- ✓ Prescrizioni particolari (spuntando l’opzione occorre inserire la descrizione)
- ✓ Trasporto sottoposto a norma ADR (spuntando l’opzione occorre indicare la classe ADR e il numero ONU)
- ✓ Certificato analitico (se prescritto dalla legge è possibile allegare tale certificato in formato .pdf)
- ✓ Trasportatore
- ✓ Destinatario

Tale scheda deve essere sempre compilata:

- nel caso di rifiuti speciali pericolosi, almeno due ore prima che si effettui l’operazione di movimentazione per un periodo di dodici mesi dalla data di entrata in vigore della piena operatività del SISTRI e, successivamente, almeno quattro ore prima, salvo la fattispecie della microraccolta;
- nel caso di rifiuti speciali non pericolosi, prima dell’inizio della movimentazione.



Dopo la compilazione e la firma da parte del produttore, spetta al trasportatore compilare e firmare la sezione della Scheda Movimentazione di propria competenza.

### 10.3.2. Consegna del rifiuto al trasportatore

*Consegna del rifiuto secondo la procedura con utilizzo non contestuale dei dispositivi*

Affinché il conducente possa effettuare la presa in carico del rifiuto presso l’unità locale del produttore è necessario disporre di due copie cartacee della Scheda Movimentazione precedentemente compilata e firmata elettronicamente dal produttore e dal trasportatore nelle sezioni di rispettiva competenza.

A completamento delle operazioni di consegna del rifiuto al trasportatore, vengono annotate la data e l’ora della consegna del rifiuto sulle due copie cartacee della Scheda Movimentazione. Le schede vengono firmate dal produttore e dal conducente: una copia rimane al produttore ed una viene conservata dal conducente per accompagnare il trasporto.

Le copie cartacee possono essere stampate indifferentemente dal produttore o dal trasportatore.





Consegnato il rifiuto nell'impianto di destinazione, il destinatario compila e firma la sezione della Scheda Movimentazione di propria competenza. Il Sistema invia automaticamente al produttore una mail di notifica di conclusione della movimentazione.

### 10.3.3. Registrazione di scarico

*Registrazione di scarico secondo la procedura con utilizzo non contestuale dei dispositivi*

Il produttore associa la scheda al registro e firma lo scarico del rifiuto movimentato nell'Area Registro Cronologico entro 10 giorni lavorativi dalla consegna del rifiuto al trasportatore.

La registrazione di scarico riporta le informazioni di movimentazione indicate nella Scheda Movimentazione collegata.



### 10.3.4 Consegna del rifiuto e registrazione di scarico secondo la procedura con utilizzo contestuale dei dispositivi

Prima dell'inizio del trasporto il dispositivo USB del veicolo viene inserito nel PC del produttore già collegato al SISTRI per accedere all'Area Conducente ed effettuare le operazioni di sincronizzazione dei dati fra il dispositivo USB ed il Sistema.

Il Sistema genera automaticamente la data di presa in carico e la relativa registrazione di carico nell'Area Registro Cronologico del trasportatore.

Affinché il conducente possa effettuare la presa in carico del rifiuto presso l'unità locale del produttore, è necessario stampare due copie cartacee della Scheda Movimentazione compilate e firmate elettronicamente dal produttore e dal trasportatore nelle sezioni di rispettiva competenza: una copia deve essere consegnata al conducente per accompagnare il trasporto.

A completamento delle operazioni di presa in carico del rifiuto da parte del conducente, il dispositivo USB del veicolo viene inserito nella Black Box e il conducente procede all'avvio dell'attività di trasporto del rifiuto.

Il produttore associa la scheda al registro e firma lo scarico del rifiuto movimentato nell'Area Registro Cronologico prima della consegna al conducente mediante l'operazione di associazione della Scheda al Registro e la firma.



#### 10.4. Procedure particolari

Nel caso il personale sanitario delle strutture pubbliche e private produca, nell'ambito della sua attività, rifiuti pericolosi al di fuori delle stesse, si considerano luogo di produzione di tali rifiuti le strutture medesime. Il conferimento di questi rifiuti dal luogo in cui è stata effettuata la prestazione alla struttura sanitaria di riferimento è sotto la responsabilità dell'operatore sanitario che ha fornito la prestazione (articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 2003, n. 254).

Si considerano altresì prodotti presso le strutture sanitarie di riferimento i rifiuti pericolosi prodotti presso gli ambulatori decentrati dell'azienda sanitaria di riferimento.

In entrambi i casi, la registrazione di carico, la compilazione della Scheda Movimentazione e la registrazione di scarico devono essere effettuate dal delegato dell'Unità locale a cui fa capo il sito di produzione del rifiuto.

Quando il produttore decide di procedere alla movimentazione del rifiuto compila e firma la Scheda Movimentazione sezione produttore indicando, in aggiunta ai dati richiesti per la procedura, le informazioni relative all'indirizzo del luogo di produzione o detenzione del rifiuto.

Il conducente, per poter prendere in carico il rifiuto ove è situato, deve aver con sé due copie cartacee della Scheda Movimentazione precedentemente compilata e firmata elettronicamente dal produttore e dal trasportatore nelle sezioni di rispettiva competenza.

A completamento delle operazioni di consegna del rifiuto al trasportatore, devono essere annotate la data e l'ora della consegna del rifiuto sulle due copie cartacee della Scheda Movimentazione. Le schede devono essere firmate dal soggetto responsabile del sito di produzione e dal conducente: una copia rimane al produttore e una viene conservata dal conducente per accompagnare il trasporto. Le copie cartacee possono essere stampate indifferentemente dal produttore o dal trasportatore.

Le attività successive relative alla movimentazione del rifiuto seguono le procedure ordinarie.

Per maggiori dettagli sulla gestione dei rifiuti prodotti fuori dall'unità locale, consultare il manuale operativo SISTRI (Versione 1.0 del 7 giugno 2016), nella sezione "Procedure particolari".

#### 10.5. Microraccolta di rifiuti

In base all'art 193, comma 10 del D. Lgs. 152/2006 la microraccolta dei rifiuti è intesa come la raccolta di rifiuti da parte di un unico trasportatore presso più produttori o detentori svolta con lo stesso automezzo ed effettuata nel più breve tempo tecnicamente possibile.

Nel caso della microraccolta dei rifiuti, è prevista, per il trasportatore, una specifica procedura rispetto a quelle ordinarie. La presente procedura si applica anche al caso della microraccolta di rifiuti sanitari.

La procedura prevede che il **trasportatore** compili, prima dell'avvio del giro per la microraccolta, una "Comunicazione trasporto per microraccolta" per ciascun produttore coinvolto nel giro, fornendo, in un'unica operazione, le informazioni relative al rifiuto (dati anagrafici del produttore, CER, stato fisico, caratteristiche pericolo, tipo imballaggio, operazione impianto di destinazione, dati anagrafici del destinatario) e, relativamente al trasporto, la sola data programmata di carico. Ciascuna Comunicazione genera una Scheda Movimentazione, all'interno della quale, nelle due sezioni produttore e trasportatore, vengono automaticamente riportate le informazioni acquisite dal Sistema. Entrambe le sezioni devono essere firmate prima di stampare la copia cartacea della Scheda Movimentazione che deve accompagnare il rifiuto.

Le informazioni relative al rifiuto e al trasporto, non inserite precedentemente, devono essere riportate sulle singole copie cartacee delle Schede al momento del carico e successivamente inserite nelle relative

Schede SISTRI Area Movimentazione (accedendo alle stesse in “modifica”) entro 48 ore lavorative dalla chiusura delle operazioni da parte del singolo soggetto della filiera.

Per ulteriori dettagli consultare il manuale “Caso d’uso: microraccolta” (Versione del 24 giugno 2016).

Per ulteriori dettagli sulle modalità di gestione del SISTRI consultare il manuale operativo SISTRI (Versione 1.0 del 7 giugno 2016) e la “Guida rapida produttori” (Versione del 24 giugno 2016), per la specifica delle procedure da seguire nell’utilizzo del sistema.

Inoltre, se necessario, consultare la procedura “Nuova classificazione dei rifiuti” dell’11/06/2015 per la corretta gestione dei rifiuti secondo quanto disposto dalla Decisione 2014/955/UE (che ha modificato l’elenco europeo dei rifiuti e introdotto nuovi codici) nonché del Regolamento 2014/1357/UE (che ha ridefinito le caratteristiche di pericolo dei rifiuti pericolosi).

## **11. Procedure di emergenza**

1. Nel caso in cui un soggetto tenuto alla compilazione della scheda SISTRI - Area movimentazione si trovi a non disporre temporaneamente dei mezzi informatici necessari agli adempimenti degli obblighi derivanti dall’iscrizione al SISTRI, la compilazione della scheda viene effettuata, per conto di tale soggetto e su sua dichiarazione, da sottoscrivere su copia stampata della scheda, dal soggetto tenuto alla compilazione della parte precedente o successiva della stessa. Qualora anche il soggetto tenuto alla compilazione della parte precedente o successiva della scheda medesima si trovi a non disporre temporaneamente dei mezzi informatici necessari, ciascuno dei soggetti interessati deve comunicare in forma scritta, prima della movimentazione, al SISTRI il verificarsi delle predette condizioni. In tal caso le movimentazioni dei rifiuti sono annotate su un’apposita scheda SISTRI in bianco tenuta a disposizione, da scaricarsi dal portale SISTRI accedendo all’area autenticata. Le informazioni relative alle movimentazioni effettuate devono essere inserite nel sistema alla cessazione delle condizioni che hanno procurato la mancata compilazione della scheda SISTRI.
2. Nel caso di temporanea interruzione o non funzionamento del SISTRI, i soggetti tenuti alla compilazione delle schede SISTRI sono tenuti ad annotare le movimentazioni dei rifiuti su un’apposita Scheda SISTRI in bianco tenuta a disposizione, da scaricarsi dal portale SISTRI accedendo all’area autenticata e ad inserire i dati relativi alle movimentazioni di rifiuti effettuate entro cinque giorni lavorativi dalla ripresa del funzionamento del SISTRI.

## **12. Attestazione dell’assolvimento degli obblighi del produttore dei rifiuti**

Ai soggetti che aderiscono al sistema, al fine di attestare il completo assolvimento degli obblighi da parte del produttore dei rifiuti, il SISTRI invia alla casella di posta elettronica attribuitagli automaticamente, la comunicazione di accettazione dei rifiuti da parte dell’impianto di recupero o smaltimento situato nel territorio nazionale.

In caso di mancato ricevimento della predetta comunicazione nei trenta giorni successivi al conferimento dei rifiuti al trasportatore, il produttore dei rifiuti, ai fini del completo assolvimento degli obblighi, è tenuto a dare immediata comunicazione di detta circostanza al SISTRI all’indirizzo di posta elettronica indicato nel portale medesimo ed alla Provincia territorialmente competente.

### 13. Responsabilità del produttore dei rifiuti

La responsabilità del produttore dei rifiuti è assolta al momento della presa in carico dei rifiuti da parte del centro di raccolta o piattaforma di conferimento. A tal fine il gestore dell'impianto di recupero o smaltimento dei rifiuti è tenuto a stampare e trasmettere al produttore dei rifiuti la copia completa della scheda SISTRI - Area movimentazione.

I produttori adempiono all'obbligo della tenuta del registro di carico e scarico attraverso la conservazione, in ordine cronologico, della copia delle schede SISTRI - Area movimentazione relative ai rifiuti prodotti.

### 14. Normative e documenti di riferimento

- D.Lg.vo 3 Aprile 2006, n. 152, parte IV: "Norme in materia ambientale" relativa alla gestione dei rifiuti";
- Legge 27 Dicembre 2006, n. 296: "Legge finanziaria 2007";
- D.Lg.vo 16 Gennaio 2008, n. 4: "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";
- D. Min. Amb. 17 Dicembre 2009: "Istituzione del Sistema di Controllo della Tracciabilità dei Rifiuti, ai sensi dell'art. 189 del D.Lg.vo n. 152 del 2006 D.M. 17/12/2009";
- D. Min. Amb. 15 febbraio 2010, recante "Modifiche ed integrazioni al Decreto 17 Dicembre 2009" (G.U. del 27 Febbraio 2010, n. 48);
- D. Min. Amb. 9 Luglio 2010, recante "Ulteriori modifiche ed integrazioni al decreto 17 Dicembre 2009" (G.U. del 13 Luglio 2010, n. 161);
- D. Min. Amb. 28 Settembre 2010, recante "Nuove ed ulteriori modifiche ed integrazioni al Decreto 17 Dicembre 2009" (G.U. del 1 Ottobre 2010, n. 230);
- D. Min. Amb. 22 Dicembre 2010, recante "Ulteriori Modifiche ed integrazioni al Decreto 17 Dicembre 2009, recante l'istituzione del Sistema di Controllo della Tracciabilità dei Rifiuti", (G.U. del 28 Dicembre 2010, n. 302);
- D. Min. Amb. 18 Febbraio 2011, n. 52, "Regolamento recante l'istituzione del Sistema di Controllo della Tracciabilità dei Rifiuti, ai sensi dell'art. 189 del D.Lg.vo 3 Aprile 2006, n. 152 e dell'art. 14-bis del D.L. 1 Luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 3 Agosto 2009, n. 102";
- D. Min. Amb. 10 Novembre 2011, n. 219, "Modifiche ed integrazioni al D.Min. 18 Febbraio 2011, n. 52, concernente il Regolamento di Istituzione del Sistema di Controllo della Tracciabilità dei Rifiuti (SISTRI)";
- D.L. 31 Agosto 2013, n. 101, art. 11, comma 1), che modifica i commi 1, 2, 3 dell'art. 188-ter del decreto legislativo 3 Aprile 2006, n. 152;
- Legge 30 Ottobre 2013, n. 125, come conversione dell'art. 11 del D.L. 31 Agosto 2013, n. 101, concernente "semplificazione e razionalizzazione del Sistema di Controllo della Tracciabilità dei Rifiuti";
- Delibera ASL BR n. 264 dell'11/02/2014 "Avvio del sistema di tracciabilità dei rifiuti, ai sensi del D.M. di istituzione del 17 dicembre 2009 e s.m.i., denominato S.I.S.T.R.I. - approvazione del documento di istituzione delle Unità locali e ambulatori decentrati";
- Decisione 2014/955/UE: Decisione della Commissione, del 18 dicembre 2014, che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;

- Regolamento (UE) n. 1342/2014 della Commissione, del 17 dicembre 2014, recante modifica del regolamento (CE) n. 850/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo agli inquinanti organici persistenti per quanto riguarda gli allegati IV e V;
- Regolamento (UE) n. 1357/2014 della Commissione, del 18 dicembre 2014, che sostituisce l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;
- Legge 25 febbraio 2016, n. 21 "Conversione in legge del decreto legge 30 dicembre 2015, n. 210, recante: «Proroga di termini previsti da disposizioni legislative» (G.U. Serie Generale n. 47 del 26-02-2016);
- Decreto Min. Amb. 30 marzo 2016, n. 78 "Regolamento recante disposizioni relative al funzionamento e ottimizzazione del sistema di tracciabilità dei rifiuti" (G.U. Serie Generale n. 120 del 24-5-2016).
- Decreto Legge 30 dicembre 2016 n. 244 "Proroga e definizione di termini." (G.U. Serie Generale n. 304 del 30-12-2016).

## ALLEGATO 1

### Campi contenuti nel Registro Cronologico - Produttore

Nel Registro Cronologico produttore/detentore rifiuti speciali sono riportati i seguenti campi:

- TIPO: tipologia del Registro;
- ATTIVITÀ/DESCRIZIONE: attività afferente alla tipologia del Registro;
- CODICE REGISTRO: codice identificativo del Registro;
- CAUSALE REGISTRAZIONE: elenco delle fattispecie in cui ricade la registrazione.
- CODICE REGISTRAZIONE: progressivo numerico della riga del Registro Cronologico;
- DATA REGISTRAZIONE: data dell'operazione (corrisponde alla data della firma);
- DATA ULTIMA MODIFICA: data dell'ultima modifica (corrisponde alla data della firma apposta a seguito dell'ultima modifica);
- TIPOLOGIA OPERAZIONE: operazione (carico/scarico) alla quale si riferisce la registrazione;
- ID SCHEDA SISTRI: identificativo univoco della Scheda Movimentazione a cui si riferisce la registrazione.

#### Informazioni rifiuto:

- CER: Codice Europeo del Rifiuto caricato;
- DENOMINAZIONE CER: denominazione del rifiuto sulla base dell'Elenco Europeo dei Rifiuti;
- DESCRIZIONE: indicazione dell'aspetto esteriore dei rifiuti tale da consentire di identificare il rifiuto con il massimo grado di accuratezza (campo libero);
- QUANTITÀ REGISTRATA (Kg.): quantità dei rifiuti registrati espressa in kg.;
- QUANTITÀ RESIDUA (Kg.): quantità residua dei rifiuti movimentabile espressa in kg.;
- STATO FISICO: stato fisico corrispondente al rifiuto;
- CARATTERISTICHE DI PERICOLO: caratteristiche che si riferiscono al rifiuto sulla base della nuova codifica per le caratteristiche di pericolo;
- REGISTRAZIONI SELEZIONATE: indicazione della/delle registrazioni di carico collegate alla registrazione.

#### Posizione rifiuto:

- INDIRIZZO - CIVICO - PROVINCIA - COMUNE: indirizzo completo del luogo in cui si trova il rifiuto.

#### Peso verificato a destino:

- PESO VERIFICATO A DESTINO: quantitativo rifiuto verificato a destino.

#### Operazione impianto:

- RIFIUTI DESTINATI A: operazione di gestione tra quelle previste. È possibile indicare una sola operazione di recupero/smaltimento per ciascun rifiuto identificato da un codice CER e da una quantità.

#### Destinatario:

- RAGIONE SOCIALE O DENOMINAZIONE: ragione sociale dell'impianto di destinazione;
- INDIRIZZO: indirizzo dell'impianto di destinazione;
- CIVICO - PROVINCIA - COMUNE - CAP: indirizzo completo dell'impianto di destinazione;
- NAZIONE: paese estero di destinazione del rifiuto;
- CODICE REG. 1013/2006/CE: specifico codice previsto dagli Allegati III e IV del Regolamento sulle spedizioni transfrontaliere della Comunità Europea;
- NUMERO DI NOTIFICA: numero di notifica di cui all'allegato I B del Regolamento 1013/2006/CE relativo al documento di movimento per le spedizioni transfrontaliere;
- N. SERIE DELLA SPEDIZIONE: numero di cui all'allegato I B del Regolamento 1013/2006/CE.

Annotazioni:

- ANNOTAZIONI: eventuali annotazioni.

Firma:

- FIRMA: deve essere apposta la firma dall'utente ad ogni inserimento e/o modifica dei dati.

NOTA: la visualizzazione dei campi elencati avviene in maniera dinamica, pertanto sono visualizzati tutti o in parte in funzione delle causali di creazione e/o della tipologia di operazione effettuata, nonché dello stato di avanzamento della movimentazione. Ad esempio il campo CODICE REG. 1013/2006/CE è presente esclusivamente nel caso di trasporti transfrontalieri, così come il campo PESO VERIFICATO A DESTINO è visualizzato solo successivamente alla compilazione della Scheda Movimentazione da parte del Destinatario.

**Campi contenuti nella Scheda Movimentazione - sezione Produttore**

- NUMERO IDENTIFICATIVO - SERIE: identificativo univoco del documento, assegnato in maniera sequenziale dal SISTRI in fase di salvataggio e di successiva firma;
- DATA: data relativa all'apertura e firma della scheda da parte del produttore.

ANAGRAFICA PRODUTTORE

*Azienda:*

- RAGIONE SOCIALE O DENOMINAZIONE: Ragione sociale;
- CODICE ISTAT ATTIVITÀ: codice identificativo dell'attività economica principale esercitata;
- CODICE FISCALE: codice fiscale;
- RAPPRESENTANTE LEGALE: nome e cognome del Legale Rappresentante;
- INDIRIZZO - N° CIVICO - PROVINCIA - COMUNE - CAP: indirizzo completo della sede legale.

*Unità locale:*

- INDIRIZZO - N° CIVICO - PROVINCIA - COMUNE - CAP: indirizzo completo dell'Unità Locale;
- NUMERO ADDETTI: numero di dipendenti indicato all'atto dell'iscrizione al SISTRI o con successive comunicazioni di modifica.

*Persona da contattare:*

- COGNOME - NOME - TELEFONO - EMAIL: del delegato che compila la scheda.

INFORMAZIONI RIFIUTO:

- CER: Codice Europeo del Rifiuto;
- DENOMINAZIONE CER: denominazione del rifiuto sulla base dell'Elenco Europeo dei Rifiuti;
- DESCRIZIONE: indicazione dell'aspetto esteriore dei rifiuti tale da consentire di identificare il rifiuto con il massimo grado di accuratezza (campo libero);
- VERIFICA IL PESO A DESTINO?: opzione per demandare all'impianto la verifica del peso;
- QUANTITÀ (Kg.): quantità dei rifiuti espressa in kg.;
- VOLUME (mc): quantità dei rifiuti espressa in metri cubi;
- STATO FISICO: stato fisico corrispondente al rifiuto;
- CARATTERISTICHE PERICOLO (solo nel caso di rifiuti speciali pericolosi): caratteristiche che si riferiscono al rifiuto sulla base della nuova codifica per le caratteristiche di pericolo.

POSIZIONE RIFIUTO:

- INDIRIZZO - CIVICO - PROVINCIA - COMUNE: indirizzo completo del luogo in cui si trova il rifiuto.

ALTRE INFORMAZIONI:

- NUMERO COLLI: numero dei colli da inviare al destinatario;

- TIPO IMBALLAGGIO: tipologia dello specifico imballaggio utilizzato (solo nel caso di rifiuti speciali pericolosi);
- OPERAZIONI IMPIANTO: operazione principale a cui deve essere sottoposto il rifiuto (è possibile indicare una sola operazione di recupero/smaltimento per ciascun rifiuto identificato da un codice CER e da una quantità);
- PRESCRIZIONI PARTICOLARI?: eventuale presenza di prescrizioni da adottare per la movimentazione del rifiuto. Nel caso affermativo si deve procedere a descrivere brevemente quali accorgimenti devono essere attivati (solo nel caso di rifiuti speciali pericolosi);
- TRASPORTO SOTTOPOSTO A NORMA ADR?: specificare se il carico di rifiuti, a causa delle particolari caratteristiche chimico-fisiche, deve essere soggetto a normativa ADR;
- CLASSE ADR: classe relativa alle specifiche sostanze pericolose presenti;
- NUMERO ONU: numerazione specifica che identifica in modo univoco la materia trasportata.

#### INFORMAZIONI CERTIFICATO ANALITICO:

- ALLEGA DOCUMENTO: se richiesto si deve inserire il certificato analitico in formato pdf;
- N. ID CERTIFICATO: nr. identificativo del certificato di laboratorio che descrive le caratteristiche del rifiuto;
- LABORATORIO: nome del laboratorio che ha eseguito le analisi sul rifiuto;
- DATA: data del certificato.

#### TRASPORTATORE

##### *Informazioni trasportatore/operatore logistico:*

- È UN OPERATORE LOGISTICO?: selezionare nel caso in cui il soggetto sia un operatore logistico;
- RAGIONE SOCIALE O DENOMINAZIONE: Ragione sociale dell'impresa di trasporto;
- CODICE FISCALE: codice fiscale dell'impresa di trasporto;
- INDIRIZZO - CIVICO - PROVINCIA - COMUNE - CAP: indirizzo completo dell'impresa di trasporto;
- ISCRIZ. ALBO NAZ. GESTORI AMBIENTALI: numero di iscrizione rilasciato dalla competente Sezione regionale dell'Albo Gestori Ambientali;
- ISCRIZ. ALBO NAZ. TRASPORTATORI: numero di iscrizione all'Albo degli Autotrasportatori.

#### DESTINATARIO

##### *Informazioni destinatario:*

- RAGIONE SOCIALE O DENOMINAZIONE: Ragione sociale dell'impresa destinataria del rifiuto;
- CODICE FISCALE: codice fiscale dell'impresa destinataria del rifiuto;
- INDIRIZZO - CIVICO - PROVINCIA - COMUNE - CAP: indirizzo completo dell'impresa destinataria del rifiuto;
- NAZIONE: nazione dell'impresa destinataria del rifiuto (nel caso di esportazione del rifiuto);
- CODICE REG. 1013/2006/CE: lo specifico codice di cui agli Allegati III e IV del Regolamento sulle spedizioni transfrontaliere della Comunità Europea;
- NUMERO DI NOTIFICA: numero di notifica di cui all'allegato I B del Regolamento 1013/2006/CE relativo al documento di movimento per le spedizioni transfrontaliere;
- N. SERIE DELLA SPEDIZIONE: numero di cui all'allegato I B del Regolamento 1013/2006/CE;
- ALLEGA DOCUMENTO: tasto da cui inserire il documento di movimento della spedizione transfrontaliera di rifiuti, in formato pdf, restituito dall'impianto di destinazione ovvero Allegato VII al Regolamento 1013/2006/CE nel caso dei rifiuti dell'Elenco Verde;



- AUTORIZZAZIONE/ISCRIZIONE/ORDINANZA: estremi di autorizzazione/iscrizione/ordinanza dell'impresa destinataria del rifiuto.

#### INTERMEDIARIO/COMMERCIANTE SENZA DETENZIONE

*Informazioni intermediario/commerciante:*

- RAGIONE SOCIALE O DENOMINAZIONE: Ragione sociale dell'intermediario/commerciante;
- CODICE FISCALE: codice fiscale dell'intermediario/commerciante;
- INDIRIZZO-CIVICO-PROVINCIA-COMUNE-CAP: indirizzo completo dell'intermediario/commerciante;
- ISCRIZ. ALBO NAZ. GESTORI AMBIENTALI: numero di iscrizione rilasciata dall'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

#### CONSORZIO PER IL RICICLAGGIO ED IL RECUPERO

*Informazioni consorzio per il riciclaggio:*

- RAGIONE SOCIALE O DENOMINAZIONE: Ragione sociale del consorzio;
- CODICE FISCALE: codice fiscale del consorzio;
- INDIRIZZO - N° CIVICO - PROVINCIA - COMUNE - CAP: indirizzo completo del consorzio.

#### ANNOTAZIONI

- ANNOTAZIONI: eventuali annotazioni.

#### RIEPILOGO

- Riepilogo delle informazioni inserite in fase di compilazione.

#### FIRMA:

- FIRMA: deve essere apposta la firma dall'utente ad ogni inserimento e/o modifica dei dati.

SCHEDA CONCLUSA (visibile solo successivamente all'inserimento delle informazioni e firma da parte del destinatario):

- DATA CONCLUSIONE MOVIMENTAZIONE: data di conclusione della movimentazione;
- ESITO: esito della movimentazione.

NOTA: la visualizzazione dei campi sopra elencati avviene in maniera dinamica, pertanto sono visualizzati tutti o in parte in funzione delle causali di creazione e/o della tipologia di operazione effettuata, nonché dello stato di avanzamento della movimentazione.

## **ALLEGATO 2: Classificazione dei rifiuti, codici CER e disposizioni comunitarie**

### **1. Che cos'è un rifiuto (art. 183, comma 1, lettera a, del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.)**

**Per “rifiuto” si intende qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi.**

Le parole “si disfi, abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi” si interpretano come segue: a) si disfi: qualsiasi comportamento attraverso il quale in modo diretto o indiretto una sostanza, un materiale o un bene sono avviati o sottoposti ad attività di smaltimento o di recupero ...; b) abbia deciso: la volontà di destinare ad operazioni di smaltimento o di recupero, ... , sostanze, materiali o beni; c) abbia l'obbligo di disfarsi: l'obbligo di avviare un materiale, una sostanza o un bene ad operazioni di smaltimento o recupero, stabilito da una disposizione di legge o da un provvedimento delle pubbliche autorità o imposto dalla natura stessa del materiale, della sostanza e del bene o dal fatto che i medesimi siano compresi nell'elenco dei rifiuti pericolosi di cui alla Decisione della Commissione 2000/532 (Catalogo europeo dei rifiuti)”.

### **2. La Classificazione dei rifiuti (art. 184 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.)**

#### **2.1 Classificazione dei rifiuti secondo l'origine e le caratteristiche di pericolosità**

I rifiuti sono classificati secondo la loro origine in **rifiuti urbani** e **rifiuti speciali**.

All'interno di tali categorie i rifiuti si distinguono a loro volta in **rifiuti pericolosi** e **rifiuti non pericolosi**.

##### **2.1.1. Rifiuti urbani**

In base all'articolo 184, comma 2, del D. Lgs 12/2006 e s.m.i., sono rifiuti urbani:

- a) i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
- b) i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità;
- c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
- d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
- e) i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali;
- f) i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere b), c) ed e).

##### **2.1.2. Rifiuti speciali**

I rifiuti speciali si classificano, in base alle caratteristiche di pericolosità in rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi. Di norma sono pericolosi i rifiuti il cui codice CER è contrassegnato con un asterisco (art. 184, comma 5 del D.Lgs. 152/2006). Se però lo stesso rifiuto può essere catalogato con due codici CER differenti, di cui uno con asterisco ed il secondo senza asterisco (codici “a specchio”), quello con l'asterisco sarà identificato come pericoloso solo se le sostanze pericolose in esso contenute sono presenti in concentrazioni tali da superare le soglie stabilite.

###### **2.1.2.1. Rifiuti speciali non pericolosi**

**- Rifiuti Speciali non pericolosi (art. 184, comma 3 lettere c, d, g)**

Tali rifiuti sono:

- a) i rifiuti da lavorazioni industriali;
- b) i rifiuti da lavorazioni artigianali;
- c) i rifiuti derivanti dalla attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi.

- *Rifiuti Speciali non pericolosi (art. 184, comma 3 altre lettere)*

Tali rifiuti sono:

- d) i rifiuti da attività agricole e agro-industriali;
- e) i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'articolo 186;
- f) i rifiuti da attività commerciali;
- g) i rifiuti da attività di servizio;
- h) i rifiuti derivanti da attività sanitarie;
- i) i macchinari e le apparecchiature deteriorati ed obsoleti;
- j) i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti;
- k) il combustibile derivato da rifiuti.

#### 2.1.2.2. Rifiuti pericolosi

La corretta classificazione di un rifiuto in pericoloso o non pericoloso riveste una grande importanza non solo ai fini dell'iscrizione al SISTRI, ma in generale per una corretta gestione dei rifiuti ed una maggiore protezione dell'ambiente.

## 2.2 Rifiuti sanitari

I rifiuti sanitari sono quelli che derivano da strutture pubbliche e private, che svolgono attività medica e veterinaria di prevenzione, di diagnosi, di cura, di riabilitazione e di ricerca.

Il D.P.R. 254/03 fornisce una classificazione generale per i rifiuti sanitari:

- a. rifiuti sanitari non pericolosi;
- b. rifiuti sanitari assimilati ai rifiuti urbani;
- c. rifiuti sanitari pericolosi non a rischio infettivo;
- d. rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo;
- e. rifiuti sanitari che richiedono particolari modalità di gestione;
- f. rifiuti da esumazioni ed estumulazioni;
- g. rifiuti speciali, prodotti esternamente alle strutture sanitarie, che presentano un rischio analogo a quello dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo.

### b. Rifiuti sanitari assimilati ai rifiuti urbani

Comprendono:

- 1) I rifiuti derivanti dalla preparazione dei pasti provenienti dalle cucine delle strutture sanitarie;
- 2) i rifiuti derivanti dall'attività di ristorazione e i residui dei pasti provenienti dai reparti di degenza delle strutture sanitarie, esclusi quelli che provengono da pazienti affetti da malattie infettive per i quali sia ravvisata clinicamente, dal medico che li ha in cura, una patologia trasmissibile attraverso tali residui;
- 3) vetro, carta, cartone, plastica, metalli, imballaggi in genere, materiali ingombranti da conferire negli ordinari circuiti di raccolta differenziata, nonché altri rifiuti non pericolosi che per qualità e per

quantità siano assimilati agli urbani ai sensi dell'art. 21, comma 2, lett. g), del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22;

- 4) la spazzatura;
- 5) indumenti e lenzuola monouso e quelli di cui il detentore intende disfarsi;
- 6) i rifiuti provenienti da attività di giardinaggio effettuata nell'ambito delle strutture sanitarie;
- 7) i gessi ortopedici e le bende, gli assorbenti igienici anche contaminati da sangue esclusi quelli dei degenti infettivi, i pannolini pediatrici e i pannoloni, i contenitori e le sacche utilizzate per le urine;
- 8) i rifiuti sanitari a solo rischio infettivo assoggettati a procedimento di sterilizzazione, a condizione che lo smaltimento avvenga in impianti di incenerimento per rifiuti urbani.

#### **d. Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo**

Comprendono i seguenti rifiuti sanitari individuati dalle voci 18.01.03 e 18.02.02:

- 1) tutti i rifiuti che provengono da ambienti di isolamento infettivo nei quali sussiste un rischio di trasmissione biologica aerea, nonché da ambienti ove soggiornano pazienti in isolamento infettivo affetti da patologie causate da agenti biologici di gruppo 4;
- 2) i rifiuti che presentano almeno una delle seguenti caratteristiche:
  - 2a) provengano da ambienti di isolamento infettivo e siano venuti a contatto con qualsiasi liquido biologico secreto od escreto dei pazienti isolati;
  - 2b) siano contaminati da:
    - sangue o altri liquidi biologici che contengono sangue in quantità tale da renderlo visibile;
    - feci o urine, nel caso in cui sia ravvisata clinicamente dal medico che ha in cura il paziente una patologia trasmissibile attraverso tali escreti;
    - liquido seminale, secrezioni vaginali, liquido cerebro-spinale, liquido sinoviale, liquido pleurico, liquido peritoneale, liquido pericardico o liquido amniotico;
- 3) i rifiuti provenienti da attività veterinaria, che:
  - 3a) siano contaminati da agenti patogeni per l'uomo o per gli animali;
  - 3b) siano venuti a contatto con qualsiasi liquido biologico secreto od escreto per il quale sia ravvisato, dal medico veterinario competente, un rischio di patologia trasmissibile attraverso tali liquidi.

**Classificazione rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo in base all'allegato I del D.P.R. 254/2003**  
(a tipo esemplificativo)

<b>Tipo di rifiuto</b>
Assorbenti igienici, pannolini pediatrici e pannoloni
Bastoncini cotonati per colposcopia e pap-test
Bastoncini oculari non sterili
Bastoncini oftalmici di TNT
Cannule e drenaggi
Cateteri (vescicali, venosi, arteriosi per drenaggi pleurici, ecc.), raccordi, sonde
Circuiti per circolazione extracorporea
Cuvette monouso per prelievo biotico endometriale
Deflussori
Flebocli contaminati
Filtri di dialisi. Filtri esausti provenienti da cappe (in assenza di rischio chimico)
Guanti monouso
Materiale monouso: vials, pipette, provette, indumenti protettivi mascherine, occhiali, telini, lenzuola, calzari, seridrape, soprascarpe, camici
Materiale per medicazione (garze, tamponi, bende, cerotti, lunghette, maglie tubolari)
Sacche (trasfusioni, urina, stomia, nutrizione parenterale)
Set di infusione
Sonde rettali e gastriche
Sondini (nasografici per broncoaspirazione, per ossigenoterapia, ecc.)
Spazzole, cateteri per prelievo citologico
Speculum auricolare monouso
Speculum vaginale
Suturatrici automatiche monouso
Gessi o bendaggi
Denti e piccole parti anatomiche non riconoscibili
Lettiere per animali da esperimento
Contenitori vuoti
Contenitori vuoti di vaccini ad antigene vivo
Rifiuti di gabinetti dentistici
Rifiuti di ristorazione
Spazzatura
Piastre, terreni di colture ed altri presidi utilizzati in microbiologia e contaminati da agenti patogeni
Aghi, siringhe, lame, vetri, lancette, pungidito, venflon, testine, rasoi e bisturi monouso
Tessuti, organi e parti anatomiche non riconoscibili. Sezioni di animali da esperimento

**e. Rifiuti sanitari che richiedono particolari modalità di gestione**

Comprendono:

- 1a) farmaci scaduti o inutilizzabili;
- 1b) medicinali citotossici e citostatici per uso umano o veterinario ed i materiali visibilmente contaminati che si generano dalla manipolazione ed uso degli stessi;
- 2) organi e parti anatomiche non riconoscibili;
- 3) piccoli animali da esperimento;
- 4) sostanze stupefacenti e altre sostanze psicotrope.

### **2.3 Codice C.E.R. (Codice Europeo dei Rifiuti)**

I rifiuti speciali sono classificati secondo un Codice Europeo dei Rifiuti (CER) composto da sei cifre, raggruppate a due a due: il primo gruppo identifica la categoria o attività che genera il rifiuto, il secondo gruppo il processo produttivo che ne ha causato la produzione, il terzo gruppo le caratteristiche specifiche del singolo rifiuto.

#### **La corretta classificazione dei rifiuti è a carico del produttore degli stessi.**

Per identificare un rifiuto nell'elenco occorre procedere come segue:

1. Identificare la fonte che genera il rifiuto consultando i titoli dei capitoli da 01 a 12 o da 17 a 20 per risalire al codice a sei cifre riferito al rifiuto in questione, ad eccezione dei codici dei suddetti capitoli che terminano con le cifre 99.
2. Se nessuno dei codici dei capitoli da 01 a 12 o da 17 a 20 si presta per la classificazione di un determinato rifiuto, occorre esaminare i capitoli 13, 14 e 15 per identificare il codice corretto.
3. Se nessuno di questi codici risulta adeguato, occorre definire il rifiuto utilizzando i codici di cui al capitolo 16.
4. Se un determinato rifiuto non è classificabile neppure mediante i codici del capitolo 16, occorre utilizzare il codice 99 (rifiuti non altrimenti specificati) preceduto dalle cifre del capitolo che corrisponde all'attività identificata al precedente punto 1.

#### **La pericolosità del rifiuto è indicata da un asterisco (\*).**

Dal punto di vista pratico, per verificare se un determinato rifiuto va classificato come pericoloso, occorre procedere nel modo seguente:

1. si individua, nel Catalogo Europeo dei Rifiuti, il codice CER pertinente;
2. se il codice CER pertinente è seguito da un asterisco, il rifiuto va considerato pericoloso senza la necessità di effettuare ulteriori analisi;
3. se lo stesso rifiuto può essere catalogato con due codici CER differenti, di cui uno con asterisco ed il secondo senza asterisco (codici "a specchio") l'attribuzione al rifiuto della caratteristica di pericolosità o di non pericolosità dovrà essere fatta sulla base della conoscenza del processo che ha portato alla produzione del rifiuto e dell'analisi chimico-fisica del rifiuto. In questo secondo caso il produttore del rifiuto dovrà rivolgersi ad un laboratorio od un istituto specializzato per effettuare la classificazione, in quanto le analisi dei rifiuti devono venire effettuate adottando metodiche analitiche standard effettuate da un laboratorio certificato. Nei casi in cui i rifiuti sono classificati con voci speculari, una riferita al rifiuto pericoloso e una al rifiuto non pericoloso, in funzione del contenuto di sostanze pericolose, esso è classificato pericoloso solo se le sostanze raggiungono determinate concentrazioni. Qualora l'origine del rifiuto e/o la sua composizione non siano facilmente individuabili, l'attribuzione del codice, pericoloso o non pericoloso, risulta, invece, decisamente più complessa. In questo caso, l'applicazione del principio di massima precauzione suggerirebbe di classificare il rifiuto sempre con il codice pericoloso.

Esempio di rifiuto pericoloso:

Codice CER			Esempi
<b>18</b> Rifiuti prodotti dal settore sanitario e veterinario o da attività di ricerca collegate	<b>18 01</b> Rifiuti dei reparti di maternità e rifiuti legati a diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli esseri umani	<b>18 01 03*</b> rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	Microrganismi, colture cellulari di origine umana Oggetti da taglio contaminati da materiale umano Rifiuti di vetro e plastica contaminati da materiale proveniente dall'uomo Rifiuti generali (garze, tamponi, ecc...) di origine umana
	<b>18 02</b> Rifiuti legati alle attività di ricerca e diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli animali	<b>18 02 02*</b> rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	Microrganismi, colture cellulari di origine animale Oggetti da taglio contaminati da materiale animale Rifiuti di vetro e plastica contaminati da materiale proveniente dall'animale Rifiuti generali (garze, tamponi, ecc...) di origine animale

Il Catalogo Europeo dei Rifiuti è soggetto a periodica revisione.

Il codice CER, e quindi la classificazione del rifiuto, hanno importanti ripercussioni (anche sanzionatorie) sulla sua gestione sia amministrativa che operativa.

## 2.4 Nuove modalità di classificazione dei rifiuti (disposizioni comunitarie)

- Regolamento UE 1357/2014: varia l'elenco delle caratteristiche di pericolo dei rifiuti
- Decisione 2014/955/UE: varia le modalità di classificazione
- Regolamento UE 1342/2014: introduce nuove sostanze e nuovi limiti all'elenco dei POP (Inquinanti Organici Persistenti)

### 1) Regolamento UE 1357/2014

- Vengono ridefinite alcune classi di pericolo
- Vengono introdotti i criteri relativi all'attribuzione delle classi di pericolo
- Vengono introdotti i codici di indicazioni di pericolo che sostituiscono le «vecchie» frasi R
- Vengono ridenominate le caratteristiche di pericolo da H ad HP (Hazardous Property), per evitare confusione con le indicazioni di pericolo "H"
- Vengono cambiati i limiti di concentrazione per alcune classi di pericolo

N.B. In merito alla caratteristica HP9 "infettivo", il regolamento demanda la definizione dei criteri alle legislazioni nazionali. Il nostro ordinamento dispone già di una specifica regolamentazione, il D.P.R. 254/2003, che individua i rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo.

Il Regolamento UE 1357/2014 è diventato applicativo dal 1 giugno 2015.

- Le disposizioni comunitarie impongono al produttore iniziale di:

1. verificare se i codici CER richiedono modifiche: la valutazione va effettuata sia per i rifiuti pericolosi che per i rifiuti non pericolosi. È necessario distinguere tra CER “assoluto”, sia pericoloso che non pericoloso, e CER “speculare”; in quest’ultimo caso il codice CER potrebbe cambiare in funzione dei nuovi criteri di attribuzione delle caratteristiche di pericolo introdotti dal Regolamento;
2. Individuare le caratteristiche di pericolo HP: l’individuazione delle caratteristiche di pericolo HP, sulla base dei criteri del Regolamento 1357/2014, deve essere effettuata: a) per ogni rifiuto caratterizzato da un codice CER pericoloso assoluto; b) per ogni rifiuto caratterizzato da un codice CER speculare. Se sarà individuata almeno una caratteristica di pericolo, si sceglierà il codice CER asteriscato, altrimenti l’altro. Per l’individuazione delle caratteristiche di pericolo occorre partire dalla composizione del rifiuto e dalle sue caratteristiche chimico-fisiche e applicare i criteri previsti dal nuovo regolamento. A tal fine si utilizzeranno le Schede di Sicurezza delle materie che hanno concorso a costituire il rifiuto, informazioni sul processo che ha generato il rifiuto, analisi e caratterizzazioni già disponibili, effettuazione di nuove analisi, ove necessario. Se un rifiuto è identificato come pericoloso mediante riferimento specifico o generico a sostanze pericolose, esso è classificato come pericoloso solo se le sostanze raggiungono determinate concentrazioni. Se rimangono margini di incertezza significativi sulla composizione quali-quantitativa, non altrimenti risolvibili, ad esempio sulla speciazione chimica di determinati elementi presenti, si adotterà, per il principio di precauzione, la classificazione più restrittiva.

## **2) Decisione 2014/955/UE**

- Vengono modificati i riferimenti dalla Dir. 67-548-CE al Reg. UE 1272/2008
- Vengono introdotte alcune definizioni
- Viene introdotta esplicitamente, per le caratteristiche HP4 HP6 e HP8, il riferimento al valore soglia (concentrazione al di sotto della quale la sostanza non deve essere preso in considerazione)
- Se viene valutata una caratteristica di pericolo sia con un metodo di prova (es. test in vitro, etc) che utilizzando le concentrazioni di sostanze pericolose, prevalgono i risultati della prova
- Viene introdotto un limite chiaro per le diossine/furani, per i PCB (policlorobifenili) e per altri POP (Persistent Organic Pollutants ossia inquinanti organici persistenti) ai fini dell’assegnazione della pericolosità al rifiuto.

La Decisione 2014/955/UE è diventata applicativa dal 1 giugno 2015.

### ***Classificazione del rifiuto***

Rifiuto contrassegnato da CER con asterisco → Rifiuto pericoloso

Rifiuto a cui potrebbe essere assegnato un CER pericoloso o non pericoloso → Valutazione in base agli eventuali superamenti dei limiti

TUTTI GLI ALTRI RIFIUTI SONO NON PERICOLOSI (rifiuti non pericolosi per origine)

## **3) Regolamento UE 1342/2014**

- Vengono introdotti nell’elenco dei POP i limiti ai composti che precedentemente non l’avevano
- Vengono introdotti nuovi composti

Questo Regolamento è entrato in vigore il 18 giugno 2015.



### ALLEGATO 3: Elenco codici CER

- 01 Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento fisico o chimico di minerali
- 02 Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti
- 03 Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone
- 04 Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce e dell'industria tessile
- 05 Rifiuti della raffinazione del petrolio, purificazione del gas naturale e trattamento pirolitico del carbone
- 06 Rifiuti dei processi chimici inorganici
- 07 Rifiuti dei processi chimici organici
- 08 Rifiuti della p.f.f.u di rivestimenti (pitture, vernici e smalti vetrati), adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa
- 09 Rifiuti dell'industria fotografica
- 10 Rifiuti provenienti da processi termici
- 11 Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgia non ferrosa
- 12 Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica
- 13 Oli esauriti e residui di combustibili liquidi (tranne oli commestibili, 05 e 12)
- 14 Solventi organici, refrigeranti e propellenti di scarto(tranne le voci 07 e 08)
- 15 Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti)
- 16 Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco
- 17 Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati)
- 18 Rifiuti prodotti dal settore sanitario e veterinario o da attività di ricerca collegate
- 19 Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito
- 20 Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni)

I rifiuti contrassegnati nell'elenco con un asterisco "\*" sono rifiuti pericolosi.

#### **01 RIFIUTI DERIVANTI DA PROSPEZIONE, ESTRAZIONE DA MINIERA O CAVA, NONCHÉ DAL TRATTAMENTO FISICO O CHIMICO DI MINERALI**

##### ***01 01 Rifiuti prodotti dall'estrazione di minerali***

010101 rifiuti da estrazione di minerali metalliferi

010102 rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi

##### ***01 03 Rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi***

010304\* sterili che possono generare acido prodotti dalla lavorazione di minerale solforoso

010305\* altri sterili contenenti sostanze pericolose

010306 sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05

010307\* altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi

010308 polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07

010309 fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 10

010310\* fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina contenenti sostanze pericolose, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07 (nuovo codice CER)  
010399 rifiuti non specificati altrimenti

***01 04 Rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi***

010407\* rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi  
010408 scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07  
010409 scarti di sabbia e argilla  
010410 polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07  
010411 rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07  
010412 sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11  
010413 rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07  
010499 rifiuti non specificati altrimenti

***01 05 Fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione***

010504 fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci  
010505\* fanghi di perforazione e rifiuti contenenti petrolio  
010506\* fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose  
010507 fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06  
010508 fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06  
010599 rifiuti non specificati altrimenti

**02 RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI**

***02 01 Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca***

020101 fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia  
020102 scarti di tessuti animali  
020103 scarti di tessuti vegetali  
020104 rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)  
020105 rifiuti agrochimici  
020106 feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito  
020107 rifiuti della silvicoltura  
020108\* rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose  
020109 rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08  
020199 rifiuti non specificati altrimenti

***02 02 Rifiuti della preparazione e del trattamento di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale***

020201 fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia  
020202 scarti di tessuti animali  
020203 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione  
020204 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti  
020299 rifiuti non specificati altrimenti

***02 03 Rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa***

020301 fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti  
020302 rifiuti legati all'impiego di conservanti  
020303 rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente  
020304 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione  
020305 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti  
020399 rifiuti non specificati altrimenti

***02 04 Rifiuti prodotti dalla raffinazione dello zucchero***

020401 terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole  
020402 carbonato di calcio fuori specifica

020403 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti  
020499 rifiuti non specificati altrimenti

**02 05 Rifiuti dell'industria lattiero-casearia**

020501 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione  
020502 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti  
020599 rifiuti non specificati altrimenti

**02 06 Rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione**

020601 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione  
020602 rifiuti legati all'impiego di conservanti  
020603 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti  
020699 rifiuti non specificati altrimenti

**02 07 Rifiuti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)**

020701 rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima  
020702 rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche  
020703 rifiuti prodotti dai trattamenti chimici  
020704 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione  
020705 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti  
020799 rifiuti non specificati altrimenti

**03 RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE**

**03 01 Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili**

030101 scarti di corteccia e sughero  
030104\* segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose  
030105 segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04  
030199 rifiuti non specificati altrimenti

**03 02 Rifiuti dei trattamenti conservativi del legno**

030201\* prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici non alogenati  
030202\* prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati  
030203\* prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici  
030204\* prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici  
030205\* altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose  
030299 prodotti per i trattamenti conservativi del legno non specificati altrimenti

**03 03 Rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone**

030301 scarti di corteccia e legno  
030302 fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)  
030305 fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta  
030307 scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone  
030308 scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati  
030309 fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio  
030310 scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica  
030311 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10  
030399 rifiuti non specificati altrimenti

**04 RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICCE, NONCHÉ DELL'INDUSTRIA TESSILE**

**04 01 Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce**

040101 carniccio e frammenti di calce  
040102 rifiuti di calcinazione  
040103\* bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza fase liquida

040104 liquido di concia contenente cromo  
040105 liquido di concia non contenente cromo  
040106 fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo  
040107 fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo  
040108 cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo  
040109 rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura  
040199 rifiuti non specificati altrimenti

#### **04 02 Rifiuti dell'industria tessile**

040209 rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)  
040210 materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)  
040214\* rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici  
040215 rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14  
040216\* tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose  
040217 tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16  
040219\* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose  
040220 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19  
040221 rifiuti da fibre tessili grezze  
040222 rifiuti da fibre tessili lavorate  
040299 rifiuti non specificati altrimenti

### **05 RIFIUTI DELLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO, PURIFICAZIONE DEL GAS NATURALE E TRATTAMENTO PIROLITICO DEL CARBONE**

#### **05 01 Rifiuti della raffinazione del petrolio**

050102\* fanghi da processi di dissalazione  
050103\* morchie depositate sul fondo dei serbatoi  
050104\* fanghi di alchili acidi  
050105\* perdite di olio  
050106\* fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature  
050107\* catrami acidi  
050108\* altri catrami  
050109\* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose  
050110 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09  
050111\* rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi  
050112\* acidi contenenti oli  
050113 fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie  
050114 rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento  
050115\* filtri di argilla esauriti  
050116 rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforizzazione del petrolio  
050117 bitumi  
050199 rifiuti non specificati altrimenti

#### **05 06 Rifiuti prodotti dal trattamento pirolitico del carbone**

050601\* catrami acidi  
050603\* altri catrami  
050604 rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento  
050699 rifiuti non specificati altrimenti

#### **05 07 Rifiuti prodotti dalla purificazione e dal trasporto di gas naturale**

050701\* rifiuti contenenti mercurio  
050702 rifiuti contenenti zolfo  
050799 rifiuti non specificati altrimenti

### **06 RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI INORGANICI**

#### **06 01 Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di acidi**

060101\* acido solforico ed acido solforoso

060102\* acido cloridrico  
060103\* acido fluoridrico  
060104\* acido fosforico e fosforoso  
060105\* acido nitrico e acido nitroso  
060106\* altri acidi  
060199 rifiuti non specificati altrimenti

**06 02 Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di basi**

060201\* idrossido di calcio  
060203\* idrossido di ammonio  
060204\* idrossido di sodio e di potassio  
060205\* altre basi  
060299 rifiuti non specificati altrimenti

**06 03 Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di sali, loro soluzioni e ossidi metallici**

060311\* sali e loro soluzioni, contenenti cianuri  
060313\* sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti  
060314 sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13  
060315\* ossidi metallici contenenti metalli pesanti  
060316 ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15  
060399 rifiuti non specificati altrimenti

**06 04 Rifiuti contenenti metalli, diversi da quelli di cui alla voce 06 03**

060403\* rifiuti contenenti arsenico  
060404\* rifiuti contenenti mercurio  
060405\* rifiuti contenenti altri metalli pesanti  
060499 rifiuti non specificati altrimenti

**06 05 Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti**

060502\* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose  
060503 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02

**06 06 Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti zolfo, dei processi chimici dello zolfo e dei processi di desolforazione**

060602\* rifiuti contenenti solfuri pericolosi  
060603 rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06 06 02  
060699 rifiuti non specificati altrimenti

**06 07 Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti alogeni e dei processi chimici degli alogeni**

060701\* rifiuti dei processi elettrolitici, contenenti amianto  
060702\* carbone attivato dalla produzione di cloro  
060703\* fanghi di solfati di bario, contenenti mercurio  
060704\* soluzioni ed acidi, ad es. acido di contatto  
060799 rifiuti non specificati altrimenti

**06 08 Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso del silicio e dei suoi derivati**

060802\* rifiuti contenenti clorosilano  
060899 rifiuti non specificati altrimenti

**06 09 Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fosforosi e dei processi chimici del fosforo**

060902 scorie fosforose  
060903\* rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio contenenti o contaminati da sostanze pericolose  
060904 rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 06 09 03  
060999 rifiuti non specificati altrimenti

**06 10 Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti azoto, dei processi chimici dell'azoto e della produzione di fertilizzanti**

061002\* rifiuti contenenti sostanze pericolose  
061099 rifiuti non specificati altrimenti

**06 11 Rifiuti dalla produzione di pigmenti inorganici ed opacificanti**

061101 rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di titanio  
061199 rifiuti non specificati altrimenti

**06 13 Rifiuti di processi chimici inorganici non specificati altrimenti**

061301\* prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici  
061302\* carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)  
061303 nerofumo  
061304\* rifiuti della lavorazione dell'amianto  
061305\* fuliggine  
061399 rifiuti non specificati altrimenti

**07 RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI**

**07 01 Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base**

070101\* soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri  
070103\* solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri  
070104\* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri  
070107\* fondi e residui di reazione, alogenati  
070108\* altri fondi e residui di reazione  
070109\* residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati  
070110\* altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti  
070111\* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose  
070112 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11  
070199 rifiuti non specificati altrimenti

**07 02 Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali**

070201\* soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri  
070203\* solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri  
070204\* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri  
070207\* fondi e residui di reazione, alogenati  
070208\* altri fondi e residui di reazione  
070209\* residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati  
070210\* altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti  
070211\* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose  
070212 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11  
070213 rifiuti plastici  
070214\* rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose  
070215 rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14  
070216\* rifiuti contenenti silicone pericoloso  
070217 rifiuti contenenti silicio, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 16  
070299 rifiuti non specificati altrimenti

**07 03 Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di coloranti e pigmenti organici (tranne 06 11)**

070301\* soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri  
070303\* solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri  
070304\* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri  
070307\* fondi e residui di reazione alogenati  
070308\* altri fondi e residui di reazione  
070309\* residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati  
070310\* altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti  
070311\* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose  
070312 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11  
070399 rifiuti non specificati altrimenti

**07 04 Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fitosanitari (tranne 02 01 08 e 02 01 09), agenti conservativi del legno (tranne 03 02) ed altri biocidi organici**

070401\* soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri  
070403\* solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri  
070404\* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri  
070407\* fondi e residui di reazione alogenati  
070408\* altri fondi e residui di reazione  
070409\* residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati  
070410\* altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti  
070411\* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose  
070412 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11  
070413\* rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose  
070499 rifiuti non specificati altrimenti

**07 05 Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti farmaceutici**

070501\* soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri  
070503\* solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri  
070504\* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri  
070507\* fondi e residui di reazione, alogenati  
070508\* altri fondi e residui di reazione  
070509\* residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati  
070510\* altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti  
070511\* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose  
070512 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11  
070513\* rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose  
070514 rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13  
070599 rifiuti non specificati altrimenti

**07 06 Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti, saponi, detergenti, disinfettanti e cosmetici**

070601\* soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri  
070603\* solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri  
070604\* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri  
070607\* fondi e residui di reazione, alogenati  
070608\* altri fondi e residui di reazione  
070609\* residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati  
070610\* altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti  
070611\* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose  
070612 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11  
070699 rifiuti non specificati altrimenti

**07 07 Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica fine e di prodotti chimici non specificati altrimenti**

070701\* soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri  
070703\* solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri  
070704\* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri  
070707\* residui di distillazione e residui di reazione, alogenati  
070708\* altri residui di distillazione e residui di reazione  
070709\* residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati  
070710\* altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti  
070711\* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose  
070712 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11  
070799 rifiuti non specificati altrimenti

**08 RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA**

**08 01 Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso e della rimozione di pitture e vernici**

080111\* pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose  
080112 pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11  
080113\* fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose  
080114 fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13  
080115\* fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose  
080116 fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15  
080117\* fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose  
080118 fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17  
080119\* sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose  
080120 sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19  
080121\* residui di vernici o di sverniciatori  
080199 rifiuti non specificati altrimenti

**08 02 Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di altri rivestimenti (inclusi materiali ceramici)**

080201 polveri di scarto di rivestimenti  
080202 fanghi acquosi contenenti materiali ceramici  
080203 sospensioni acquose contenenti materiali ceramici  
080299 rifiuti non specificati altrimenti

**08 03 Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa**

080307 fanghi acquosi contenenti inchiostro  
080308 rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro  
080312\* scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose  
080313 scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12  
080314\* fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose  
080315 fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14  
080316\* residui di soluzioni chimiche per incisione  
080317\* toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose  
080318 toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17  
080319\* oli disperdenti  
080399 rifiuti non specificati altrimenti

**08 04 Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi i prodotti impermeabilizzanti)**

080409\* adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose  
080410 adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09  
080411\* fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose  
080412 fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11  
080413\* fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose  
080414 fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13  
080415\* rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose  
080416 rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15  
080417\* olio di resina  
080499 rifiuti non specificati altrimenti

**08 05 Rifiuti non specificati altrimenti alla voce 08**

080501\* isocianati di scarto

**09 RIFIUTI DELL'INDUSTRIA FOTOGRAFICA**

**09 01 Rifiuti dell'industria fotografica**

090101\* soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa  
090102\* soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa  
090103\* soluzioni di sviluppo a base di solventi  
090104\* soluzioni fissative  
090105\* soluzioni di lavaggio e di lavaggio del fissatore  
090106\* rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici



090107 carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento  
090108 carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento  
090110 macchine fotografiche monouso senza batterie  
090111\* macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 16 06 01, 16 06 02 o 16 06 03  
090112 macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11  
090113\* rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 09 01 06  
090199 rifiuti non specificati altrimenti

## **10 RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI**

### ***10 01 Rifiuti prodotti da centrali termiche ed altri impianti termici (tranne 19)***

100101 ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)  
100102 ceneri leggere di carbone  
100103 ceneri leggere di torba e di legno non trattato  
100104\* ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia  
100105 rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi  
100107 rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi  
100109\* acido solforico  
100113\* ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come carburante  
100114\* ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose  
100115 ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia prodotti dal coincenerimento, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 04  
100116\* ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose  
100117 ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16  
100118\* rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose  
100119 rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18  
100120\* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose  
100121 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20  
100122\* fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose  
100123 fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22  
100124 sabbie dei reattori a letto fluidizzato  
100125 rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone  
100126 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento  
100199 rifiuti non specificati altrimenti

### ***10 02 Rifiuti dell'industria siderurgica***

100201 rifiuti del trattamento delle scorie  
100202 scorie non trattate  
100207\* rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose  
100208 rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07  
100210 scaglie di laminazione  
100211\* rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli  
100212 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11  
100213\* fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose  
100214 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13  
100215 altri fanghi e residui di filtrazione  
100299 rifiuti non specificati altrimenti

### ***10 03 Rifiuti della metallurgia termica dell'alluminio***

100302 frammenti di anodi  
100304\* scorie della produzione primaria  
100305 rifiuti di allumina  
100308\* scorie saline della produzione secondaria  
100309\* scorie nere della produzione secondaria  
100315\* schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose  
100316 schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15  
100317\* rifiuti contenenti catrame della produzione degli anodi  
100318 rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 17

100319\* polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose  
100320 polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19  
100321\* altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), contenenti sostanze pericolose  
100322 altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), diverse da quelle di cui alla voce 10 03 21  
100323\* rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose  
100324 rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23  
100325\* fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose  
100326 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25  
100327\* rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli  
100328 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 27  
100329\* rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, contenenti sostanze pericolose  
100330 rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 29  
100399 rifiuti non specificati altrimenti

#### **10 04 Rifiuti della metallurgia termica del piombo**

100401\* scorie della produzione primaria e secondaria  
100402\* scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria  
100403\* arsenato di calcio  
100404\* polveri dei gas di combustione  
100405\* altre polveri e particolato  
100406\* rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi  
100407\* fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi  
100409\* rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli  
100410 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 04 09  
100499 rifiuti non specificati altrimenti

#### **10 05 Rifiuti della metallurgia termica dello zinco**

100501 scorie della produzione primaria e secondaria  
100503\* polveri dei gas di combustione  
100504 altre polveri e particolato  
100505\* rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi  
100506\* fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi  
100508\* rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli  
100509 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 05 08  
100510\* scorie e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose  
100511 scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 05 10  
100599 rifiuti non specificati altrimenti

#### **10 06 Rifiuti della metallurgia termica del rame**

100601 scorie della produzione primaria e secondaria  
100602 scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria  
100603\* polveri dei gas di combustione  
100604 altre polveri e particolato  
100606\* rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi  
100607\* fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi  
100609\* rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli  
100610 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 09  
100699 rifiuti non specificati altrimenti

#### **10 07 Rifiuti della metallurgia termica di argento, oro e platino**

100701 scorie della produzione primaria e secondaria  
100702 scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria  
100703 rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi  
100704 altre polveri e particolato  
100705 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi  
100707\* rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli

100708 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 07 07  
100799 rifiuti non specificati altrimenti

**10 08 Rifiuti della metallurgia termica di altri minerali non ferrosi**

100804 polveri e particolato  
100808\* scorie salate della produzione primaria e secondaria  
100809 altre scorie  
100810\* scorie e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose  
100811 impurità e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10  
100812\* rifiuti contenenti catrame derivante dalla produzione degli anodi  
100813 rifiuti contenenti carbonio derivanti dalla produzione di anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 12  
100814 frammenti di anodi  
100815\* polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose  
100816 polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 08 15  
100817\* fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose  
100818 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17  
100819\* rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli  
100820 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 19  
100899 rifiuti non specificati altrimenti

**10 09 Rifiuti della fusione di materiali ferrosi**

100903 scorie di fusione  
100905\* forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose  
100906 forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05  
100907\* forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose  
100908 forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07  
100909\* polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose  
100910 polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09  
100911\* altri particolati contenenti sostanze pericolose  
100912 altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11  
100913\* scarti di leganti contenenti sostanze pericolose  
100914 scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 09 13  
100915\* scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose  
100916 scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 15  
100999 rifiuti non specificati altrimenti

**10 10 Rifiuti della fusione di materiali non ferrosi**

101003 scorie di fusione  
101005\* forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose  
101006 forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05  
101007\* forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose  
101008 forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07  
101009\* polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose  
101010 polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 09  
101011\* altri particolati contenenti sostanze pericolose  
101012 altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11  
101013\* scarti di leganti contenenti sostanze pericolose  
101014 scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 10 13  
101015\* scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose  
101016 scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 10 15  
101099 rifiuti non specificati altrimenti

**10 11 Rifiuti della fabbricazione del vetro e di prodotti di vetro**

101103 scarti di materiali in fibra a base di vetro  
101105 polveri e particolato  
101109\* residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose

101110 residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09  
101111\* rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad es. da tubi a raggi catodici)  
101112 rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11  
101113\* fanghi provenienti dalla lucidatura e dalla macinazione del vetro, contenenti sostanze pericolose  
101114 fanghi provenienti dalla lucidatura e dalla macinazione del vetro, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13  
101115\* rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose  
101116 rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15  
101117\* fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose  
101118 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17  
101119\* rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose  
101120 rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19  
101199 rifiuti non specificati altrimenti

#### ***10 12 Rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione***

101201 residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico  
101203 polveri e particolato  
101205 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi  
101206 stampi di scarto  
101208 scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)  
101209\* rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose  
101210 rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09  
101211\* rifiuti delle operazioni di smaltatura, contenenti metalli pesanti  
101212 rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11  
101213 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti  
101299 rifiuti non specificati altrimenti

#### ***10 13 Rifiuti della fabbricazione di cemento, calce e gesso e manufatti di tali materiali***

101301 residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico  
101304 rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce  
101306 polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)  
101307 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi  
101309\* rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, contenenti amianto  
101310 rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 09  
101311 rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10  
101312\* rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose  
101313 rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12  
101314 rifiuti e fanghi di cemento  
101399 rifiuti non specificati altrimenti

#### ***10 14 Rifiuti prodotti dai forni crematori***

101401\* rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti mercurio

### **11 RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA**

#### ***11 01 Rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli***

(ad esempio, processi galvanici, zincatura, decappaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)  
110105\* acidi di decappaggio  
110106\* acidi non specificati altrimenti  
110107\* basi di decappaggio  
110108\* fanghi di fosfatazione  
110109\* fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose  
110110 fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09  
110111\* soluzioni acquose di risciacquo, contenenti sostanze pericolose

110112 soluzioni acquose di risciacquo, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11  
110113\* rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose  
110114 rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13  
110115\* eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose  
110116\* resine a scambio ionico saturate o esaurite  
110198\* altri rifiuti contenenti sostanze pericolose  
110199 rifiuti non specificati altrimenti

***11 02 Rifiuti prodotti dalla lavorazione idrometallurgica di metalli non ferrosi***

110202\* rifiuti della lavorazione idrometallurgica dello zinco (compresi jarosite, goethite)  
110203 rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi  
110205\* rifiuti da processi idrometallurgici del rame, contenenti sostanze pericolose  
110206 rifiuti da processi idrometallurgici del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05  
110207\* altri rifiuti contenenti sostanze pericolose  
110299 rifiuti non specificati altrimenti

***11 03 Rifiuti solidi e fanghi prodotti da processi di rinvenimento***

110301\* rifiuti contenenti cianuro  
110302\* altri rifiuti

***11 05 Rifiuti prodotti da processi di galvanizzazione a caldo***

110501 zinco solido  
110502 ceneri di zinco  
110503\* rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi  
110504\* fondente esaurito  
110599 rifiuti non specificati altrimenti

**12 RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA**

***12 01 Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche***

120101 limatura e trucioli di materiali ferrosi  
120102 polveri e particolato di materiali ferrosi  
120103 limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi  
120104 polveri e particolato di materiali non ferrosi  
120105 limatura e trucioli di materiali plastici  
120106\* oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)  
120107\* oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)  
120108\* emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni  
120109\* emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni  
120110\* oli sintetici per macchinari  
120112\* cere e grassi esauriti  
120113 rifiuti di saldatura  
120114\* fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose  
120115 fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14  
120116\* residui di materiale di sabbiatura, contenente sostanze pericolose  
120117 residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16  
120118\* fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio  
120119\* oli per macchinari, facilmente biodegradabili  
120120\* corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose  
120121 corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20  
120199 rifiuti non specificati altrimenti

***12 03 Rifiuti prodotti da processi di sgrassatura ad acqua e vapore (tranne 11)***

120301\* soluzioni acquose di lavaggio  
120302\* rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore

**13 OLI ESAURITI E RESIDUI DI COMBUSTIBILI LIQUIDI (tranne oli commestibili ed oli di cui ai capitoli 05, 12 e 19)**

**13 01 Scarti di oli per circuiti idraulici**

130101\* oli per circuiti idraulici contenenti PCB (La definizione di PCB adottata nel presente elenco di rifiuti è quella contenuta nella direttiva 96/59/CE.)

130104\* emulsioni clorurate

130105\* emulsioni non clorurate

130109\* oli minerali per circuiti idraulici, clorurati

130110\* oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati

130111\* oli sintetici per circuiti idraulici

130112\* oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili

130113\* altri oli per circuiti idraulici

**13 02 Scarti di olio motore, olio per ingranaggi e oli lubrificanti**

130204\* oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati

130205\* oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati

130206\* oli sintetici per motori, ingranaggi e lubrificazione

130207\* olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile

130208\* altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione

**13 03 Oli isolanti e oli termovettrici di scarto**

130301\* oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB

130306\* oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01

130307\* oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati

130308\* oli sintetici isolanti e termoconduttori

130309\* oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili

130310\* altri oli isolanti e termoconduttori

**13 04 Oli di sentina**

130401\* oli di sentina della navigazione interna

130402\* oli di sentina delle fognature dei moli

130403\* altri oli di sentina della navigazione

**13 05 Prodotti di separazione olio/acqua**

130501\* rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua

130502\* fanghi di prodotti di separazione olio/acqua

130503\* fanghi da collettori

130506\* oli prodotti dalla separazione olio/acqua

130507\* acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua

130508\* miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua

**13 07 Residui di combustibili liquidi**

130701\* olio combustibile e carburante diesel

130702\* benzina

130703\* altri carburanti (comprese le miscele)

**13 08 Rifiuti di oli non specificati altrimenti**

130801\* fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione

130802\* altre emulsioni

130899\* rifiuti non specificati altrimenti

**14 SOLVENTI ORGANICI, REFRIGERANTI E PROPELLENTI DI SCARTO (tranne 07 e 08)****14 06 Rifiuti di solventi organici, refrigeranti e propellenti di schiuma/aerosol**

140601\* clorofluorocarburi, HCFC, HFC1

140602\* altri solventi e miscele di solventi, alogenati

140603\* altri solventi e miscele di solventi

140604\* fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati

140605\* fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi

## **15 RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)**

### ***15 01 Imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)***

150101 imballaggi in carta e cartone  
150102 imballaggi in plastica  
150103 imballaggi in legno  
150104 imballaggi metallici  
150105 imballaggi compositi  
150106 imballaggi in materiali misti  
150107 imballaggi in vetro  
150109 imballaggi in materia tessile  
150110\* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze  
150111\* imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti

### ***15 02 Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi***

150202\* assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose  
150203 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02

## **16 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO**

### ***16 01 Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)***

160103 pneumatici fuori uso  
160104\* veicoli fuori uso  
160106 veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose  
160107\* filtri dell'olio  
160108\* componenti contenenti mercurio  
160109\* componenti contenenti PCB  
160110\* componenti esplosivi (ad esempio "air bag")  
160111\* pastiglie per freni, contenenti amianto  
160112 pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11  
160113\* liquidi per freni  
160114\* liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose  
160115 liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14  
160116 serbatoi per gas liquido  
160117 metalli ferrosi  
160118 metalli non ferrosi  
160119 plastica  
160120 vetro  
160121\* componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14  
160122 componenti non specificati altrimenti  
160199 rifiuti non specificati altrimenti

### ***16 02 Rifiuti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche***

160209\* trasformatori e condensatori contenenti PCB  
160210\* apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09  
160211\* apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC  
160212\* apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere  
160213\* apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12  
160214 apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13  
160215\* componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso  
160216 componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15

### ***16 03 Prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati***

160303\* rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose  
160304 rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03  
160305\* rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose  
160306 rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05  
160307\* mercurio metallico (nuovo codice CER)

#### **16 04 Esplosivi di scarto**

160401\* munizioni di scarto  
160402\* fuochi artificiali di scarto  
160403\* altri esplosivi di scarto

#### **16 05 Gas in contenitori a pressione e prodotti chimici di scarto**

160504\* gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose  
160505 gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04  
160506\* sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio  
160507\* sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose  
160508\* sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose  
160509 sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08

#### **16 06 Batterie ed accumulatori**

160601\* batterie al piombo  
160602\* batterie al nichel-cadmio  
160603\* batterie contenenti mercurio  
160604 batterie alcaline (tranne 16 06 03)  
160605 altre batterie ed accumulatori  
160606\* elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata

#### **16 07 Rifiuti della pulizia di serbatoi per trasporto e stoccaggio e di fusti (tranne 05 e 13)**

160708\* rifiuti contenenti olio  
160709\* rifiuti contenenti altre sostanze pericolose  
160799 rifiuti non specificati altrimenti

#### **16 08 Catalizzatori esauriti**

160801 catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)  
160802\* catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione (3) pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi  
160803 catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti  
160804 catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 16 08 07)  
160805\* catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico  
160806\* liquidi esauriti usati come catalizzatori  
160807\* catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose

#### **16 09 Sostanze ossidanti**

160901\* permanganati, ad esempio permanganato di potassio  
160902\* cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio  
160903\* perossidi, ad esempio perossido d'idrogeno  
160904\* sostanze ossidanti non specificate altrimenti

#### **16 10 Rifiuti liquidi acquosi destinati ad essere trattati fuori sito**

161001\* rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose  
161002 rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01  
161003\* concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose  
161004 concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03



**16 11 Scarti di rivestimenti e materiali refrattari**

- 161101\* rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti da processi metallurgici, contenenti sostanze pericolose
- 161102 rivestimenti e materiali refrattari a base di carbonio provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01
- 161103\* altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, contenenti sostanze pericolose
- 161104 altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03
- 161105\* rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose
- 161106 rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05

**17 RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)****17 01 Cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche**

- 170101 cemento
- 170102 mattoni
- 170103 mattonelle e ceramiche
- 170106\* miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose
- 170107 miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06

**17 02 Legno, vetro e plastica**

- 170201 legno
- 170202 vetro
- 170203 plastica
- 170204\* vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati

**17 03 Miscele bituminose, catrame di carbone e prodotti contenenti catrame**

- 170301\* miscele bituminose contenenti catrame di carbone
- 170302 miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
- 170303\* catrame di carbone e prodotti contenenti catrame

**17 04 Metalli (incluse le loro leghe)**

- 170401 rame, bronzo, ottone
- 170402 alluminio
- 170403 piombo
- 170404 zinco
- 170405 ferro e acciaio
- 170406 stagno
- 170407 metalli misti
- 170409\* rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose
- 170410\* cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose
- 170411 cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10

**17 05 Terra (compresa quella proveniente da siti contaminati), rocce e materiale di dragaggio**

- 170503\* terra e rocce, contenenti sostanze pericolose
- 170504 terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
- 170505\* fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose
- 170506 fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05
- 170507\* pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose
- 170508 pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07

**17 06 Materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto**

- 170601\* materiali isolanti contenenti amianto
- 170603\* altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose

170604 materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03

170605\* materiali da costruzione contenenti amianto

**17 08 Materiali da costruzione a base di gesso**

170801\* materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose

170802 materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01

**17 09 Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione**

170901\* rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti mercurio

170902\* rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti PCB (ad esempio sigillanti contenenti PCB, pavimentazioni a base di resina contenenti PCB, elementi stagni in vetro contenenti PCB, condensatori contenenti PCB)

170903\* altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose

170904 rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03

**18 RIFIUTI PRODOTTI DAL SETTORE SANITARIO E VETERINARIO O DA ATTIVITÀ DI RICERCA COLLEGATE (tranne i rifiuti di cucina e di ristorazione non direttamente provenienti da trattamento terapeutico)**

**18 01 Rifiuti dei reparti di maternità e rifiuti legati a diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli esseri umani**

180101 oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)

180102 parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 18 01 03)

180103\* rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni

180104 rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)

180106\* sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose

180107 sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06

180108\* medicinali citotossici e citostatici

180109 medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08

180110\* rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici

**18 02 Rifiuti legati alle attività di ricerca e diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli animali**

180201 oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)

180202\* rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni

180203 rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni

180205\* sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose

180206 sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05

180207\* medicinali citotossici e citostatici

180208 medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07

**19 RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE**

**19 01 Rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti**

190102 materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti

190105\* residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi

190106\* rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e di altri rifiuti liquidi acquosi

190107\* rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi

190110\* carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi

190111\* ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose  
190112 ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11  
190113\* ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose  
190114 ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13  
190115\* polveri di caldaia, contenenti sostanze pericolose  
190116 polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15  
190117\* rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose  
190118 rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17  
190119 sabbie dei reattori a letto fluidizzato  
190199 rifiuti non specificati altrimenti

**19 02 Rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali (comprese decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione)**

190203 rifiuti premiscelati composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi  
190204\* rifiuti premiscelati contenenti almeno un rifiuto pericoloso  
190205\* fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose  
190206 fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05  
190207\* oli e concentrati prodotti da processi di separazione  
190208\* rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose  
190209\* rifiuti combustibili solidi, contenenti sostanze pericolose  
190210 rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09  
190211\* altri rifiuti contenenti sostanze pericolose  
190299 rifiuti non specificati altrimenti

**19 03 Rifiuti stabilizzati/solidificati (4)**

190304\* rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente (5) stabilizzati  
190305 rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04  
190306\* rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati  
190307 rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06  
190308\* mercurio parzialmente stabilizzato (nuovo codice CER)

**19 04 Rifiuti vetrificati e rifiuti di vetrificazione**

190401 rifiuti vetrificati  
190402\* ceneri leggere ed altri rifiuti dal trattamento dei fumi  
190403\* fase solida non vetrificata  
190404 rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla tempra di rifiuti vetrificati

**19 05 Rifiuti prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi**

190501 parte di rifiuti urbani e simili non destinati al compost  
190502 parte di rifiuti animali e vegetali non compostata  
190503 compost fuori specifica  
190599 rifiuti non specificati altrimenti

**19 06 rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico dei rifiuti**

190603 liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani  
190604 digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani  
190605 liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale  
190606 digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale  
190699 rifiuti non specificati altrimenti

**19 07 Percolato di discarica**

190702\* percolato di discarica, contenente sostanze pericolose  
190703 percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02

**19 08 Rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti**

190801 residui di vagliatura  
190802 rifiuti dell'eliminazione della sabbia  
190805 fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane

190806\* resine a scambio ionico saturate o esaurite  
190807\* soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico  
190808\* rifiuti prodotti da sistemi a membrana, contenenti sostanze pericolose  
190809 miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili  
190810\* miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09  
190811\* fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose  
190812 fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11  
190813\* fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali  
190814 fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13  
190899 rifiuti non specificati altrimenti

***19 09 Rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale***

190901 rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari  
190902 fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua  
190903 fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione  
190904 carbone attivo esaurito  
190905 resine a scambio ionico saturate o esaurite  
190906 soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico  
190999 rifiuti non specificati altrimenti

***19 10 Rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo***

191001 rifiuti di ferro e acciaio  
191002 rifiuti di metalli non ferrosi  
191003\* fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose  
191004 fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03  
191005\* altre frazioni, contenenti sostanze pericolose  
191006 altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05

***19 11 Rifiuti prodotti dalla rigenerazione dell'olio***

191101\* filtri di argilla esauriti  
191102\* catrami acidi  
191103\* rifiuti liquidi acquosi  
191104\* rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi  
191105\* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose  
191106 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05  
191107\* rifiuti prodotti dalla purificazione dei fumi  
191199 rifiuti non specificati altrimenti

***19 12 Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti***

191201 carta e cartone  
191202 metalli ferrosi  
191203 metalli non ferrosi  
191204 plastica e gomma  
191205 vetro  
191206\* legno contenente sostanze pericolose  
191207 legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06  
191208 prodotti tessili  
191209 minerali (ad esempio sabbia, rocce)  
191210 rifiuti combustibili (combustibile da rifiuti)  
191211\* altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose  
191212 altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11

**19 13 Rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni e risanamento delle acque di falda**

191301\* rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose  
191302 rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01  
191303\* fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose  
191304 fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03  
191305\* fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose  
191306 fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05  
191307\* rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose  
191308 rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07

**20 RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA****20 01 Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)**

200101 carta e cartone  
200102 vetro  
200108 rifiuti biodegradabili di cucine e mense  
200110 abbigliamento  
200111 prodotti tessili  
200113\* solventi  
200114\* acidi  
200115\* sostanze alcaline  
200117\* prodotti fotochimici  
200119\* pesticidi  
200121\* tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio  
200123\* apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi  
200125 oli e grassi commestibili  
200126\* oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25  
200127\* vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose  
200128 vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27  
200129\* detergenti contenenti sostanze pericolose  
200130 detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29  
200131\* medicinali citotossici e citostatici  
200132 medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31  
200133\* batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie  
200134 batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33  
200135\* apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi (6)  
200136 apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35  
200137\* legno, contenente sostanze pericolose  
200138 legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37  
200139 plastica  
200140 metallo  
200141 rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere  
200199 altre frazioni non specificate altrimenti

**20 02 Rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)**

200201 rifiuti biodegradabili  
200202 terra e roccia  
200203 altri rifiuti non biodegradabili

**20 03 Altri rifiuti urbani**

200301 rifiuti urbani non differenziati  
200302 rifiuti dei mercati

200303 residui della pulizia stradale  
200304 fanghi delle fosse settiche  
200306 rifiuti della pulizia delle fognature  
200307 rifiuti ingombranti  
200399 rifiuti urbani non specificati altrimenti